IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 271. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 30 Settembre 1891.

Le associazioni si ricevono in Roma, presso l'Amministrazione, via Due Macelli, 6-9, e presso tutti i corrispondenti. Si deve inviarne l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 45 L. 3 - di 100 L. 10 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75 la linea seguente cent. 70. *In quarta pagina*, direzione di 5 righe, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il discorso di Ribot

Il discorso della parte biografica, diano testualmente la parola al discorso che il ministro degli esteri di Francia ha pronunciato all'inaugurazione della statua ai generali Chanzy e Faidherbe rimettera nel fodero la sua spada. Tranne non aveva più esercito. Essa non aveva governo. Scorrevo venti anni di lavoro e di sacrificio per l'esercito, divenuto l'immagine della nazione, potesse offrirsi quel modello di virtù, di disciplina e di educazione che ieri ammiravamo sulle tutti i nostri cuori. (Applausi). Erano venti anni di saggezza e di perseveranza, perchè la Repubblica cessasse di essere combattuta, perchè si imponesse a tutti coll'autorità non della forza, ma dei servizi resi al paese, perchè finisse di dimostrarsi all'Europa che essa poteva essere il nostro più sicuro alleato per la pace. (Applausi prolungati).

Ma ci bisognano delle difficoltà e delle lotte che ricordino le origini della Repubblica. E' accaduto così a noi quelle che accade per i famigliari di un grand'uomo: che le prime prove dell'esistenza d'un uomo e che escono dalle crisi più gravi più violente e più virulenti.

Le lotte e quei periodi le hanno insegnato le più preziose e le più rare tra le virtù politiche la prudenza e la moderazione.

Un po, durante quelle ore tempo incerta, ci ha fatto più che ogni altro, un sovrano previdente e sempre nei suoi disegni, sacrificio come noi, la nostra causa pubblicamente le simpatie profonde che ci portò a noi: viva il nostro alleato!

Applausi entusiastici e grida di « Viva la Czar! Viva la Francia! Viva la Russia! » interrompono l'oratore che non può riprendere la parola che dopo alcuni momenti.

La parola riesce si è associata al suo Imperatore per salutare un'amicizia cordiale (l'oratore è di nuovo interrotto da applausi e acclamazioni), e per fare il voto che questi sentimenti hanno per fonte di noi Grida colorose: Sì! Sì!

Gli applausi, i cappelli hanno rimbombato le grida di « Viva il Re! » seguita dello stesso slancio e con una vivacità Nuovi segni di approvazione hanno salutato.

Le parole pronunciate fanno dimenticare ogni altra preoccupazione, ne ciò che è seguito dopo. Applausi calorosi.

Il ministro, a Portsmouth, dove la Regina avrà voluto passare alcuni giorni, ha ispezionato i più potenti e più imponente e più grandiosa. Essi ne hanno conservato il ricordo ed il mondo intero ha risentito una impressione che non verrà mai meno. Viva applausi.

Poco ci sono venuti questi segni e di diversi e così numerosi di stima e di fiducia? Dal sentimento sono dapprincipio che si è portato una garanzia necessaria al equilibrio generale.

Questa convinzione, a poco a poco, è apparsa chiara in tutte le menti.

Quello che è vero della politica interna lo è più vero nella politica estera: i risultati non si improvvisano; così sono la conseguenza e il premio di una lunga seguela di sforzi. Di 8 Febbraio, di 14 Luglio, quando si manifestano, non si sono meravigliati che coloro che non erano stati attenti alla serie di atti che li avevano solennemente preparati. Applausi.

E poi, o signori, se non parlo soltanto del momento attuale, ma di tutti quelli che si sono succeduti nella Repubblica, da venti anni a questa parte.

Tutti sono stati fedeli alla stessa tradizione, e ciascuno ha portato il suo concorso all'opera nazionale.

La grandezza della Francia, qualunque sieno i suoi dissensi interni, era tanto di uomini, e quella di essere una davanti allo straniero.

Il nostro nuovo e giovane diritto avrà continuato ciò che i nostri padri avevano incominciato. Applausi e grida di « Viva Ribot! Viva il ministro degli affari esteri! » e poco di aver compreso che ci sarebbe il momento di dare ai loro sforzi la consacrazione, che era nei voti del paese. (Applausi prolungati). Nè è risultata per noi, consolidata, questa consacrazione, una sicurezza nuova, il che non significa che occorra adattarvi una nuova politica.

Quella che abbiamo seguita ci è stata troppo favorevole perchè ci abbiamo il giorno in cui il suo valore appare a tutti gli occhi e non ci mancano a raccogliere i frutti. Vivi applausi.

Non è nel momento in cui possiamo produrre che noi dimentichiamo di aver composto questi frutti, ma per questo non ci separeremo a contemplarli.

La Francia, avendo cosciousa della sua forza e fattosi nel suo avvenire, continuerà a mostrare quelle qualità di prudenza e di saggezza feobile, che le hanno attirato la stima di popoli e che hanno contribuito a renderle il grande che deve occupare nel mondo. (Applausi prolungati).

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Belgrado**, 29. — In questi circoli ufficiali credesi si sia dal preteso progetto di sposarsi fra il Alessandro di Serbia e la principessa Elena del Montenegro.

***

(N) **Berna**, 29, 2 pom. — Il colonnello Wille è stato nominato capo della cavalleria in sostituzione del colonnello Zehnder.

***

(N) **Londra**, 29, 2.10 pom. — Rustem pascià ha ricevuto istruzioni per conferire col Foreign Office relativamente all'affare di Sigri.

***

(N) **Parigi**, 29, 3 pom. — E' priva di fondamento la voce che Zanardelli abbia colpito repubblicano spagnuolo sia affetto di malattia di cuore.

***

(N) **Pietroburgo**, 29, 1 pom. — La censura ha ordinato la vendita per le vie della *Gazzetta di Mosca*.

***

(N) **Pietroburgo**, 29, 1 pom. — All'unanime zione della salma della granduchessa Alexandra assisteranno i principe ereditario di Danimarca, rappresentante il Re di Danimarca, al quale i medici hanno proibito di intraprendere il lungo viaggio da Copenaghen a Pietroburgo, i rappresentanti delle famiglie imperiali di Austria e di Germania, e quelli delle famiglie reali d'Inghilterra, di Wirtemberg, di Serbia e di Rumania.

***

(N) **Parigi**, 29, 5.47 pom. — Il presidente della Repubblica, Carnot, e i ministri Freycinet e Ribot saranno presenti al servizio funebre, che farà celebrare domani l'Ambasciata di Russia, in occasione della esequie della granduchessa Alexandra.

— Si commenta molto la notizia, data dall'*Independant*, secondo la quale la Regina Reggente di Spagna avrebbe comprato delle proprietà in Italia per un valore di sette milioni di lire.

(N) **Londra**, 26, 3 pom. — In un colloquio avuto con un corrispondente, il generale Florentz, presidente del Consiglio dei Ministri, avrebbe dichiarato essere affatto priva di fondamento la voce che il Re Carlo pensi ad abdicare.

Dopo essere riuscito a consolidare la situazione della Rumania, il Re non può aver desiderio di terminare il suo lavoro utile con un atto che metterebbe in pericolo, non solo la Rumania, ma la pace di Europa.

Una nota curiosa

Il consegno di alcuni giornali ministeriali, non appena l'on. Crispi apre bocca o scrive quattro parole, anche astenendosi dal fare il minimo cenno alla situazione politica, ci ricorda il titolo di quella farsa che serve di risorsa nelle serate ingegnose a tutti i brillanti delle compagnie comiche, - la consegna è di riassure.

Se non che dovendo adattare il titolo al caso nostro, bisogna dire: la consegna è di mordere.

Era di loro non vanno d'accordo, giacchè tra le linee trapare troppo chiaramente che se gli uni dirano l'acqua al mulino della Consulta, gli altri cercano di deviarla al mulino di palazzo Braschi, ma tanto che l'on. Crispi si affaccia alla finestra per prendere una boccata d'aria, perchè s'unisecano subito nel tirare i sassi.

Forse sarà un abile diversivo per distrarre il pubblico dal guardare quello che fanno, meglio quello che non fanno, gli attuali Ministri per quell'opera di redenzione tanto strombazzata, un'felice ultimo di questi parlodici assolti al un nome di Stato, che non pensa affatto a uniforare i pinceli sonni del gabinetto attuale, ed ha soltanto il torto di non dichiarassarsi dei grandi interessi del suo paese, finisce per ritorversi contro gli assolitori.

Chiunque abbia letto il discorso dell'onorevole Crispi a Palermo, nel quale la Germania fu infierata un tre tratti, quello della Regina d'Inghilterra mostra affetto, che nel testo del discorso non c'è, non più a meno di aver rilevata la moderazione e lo stallo speciale di cui questi da qualunque allusione politica.

Eppure questa riserbo e convenienza non sono bastate ai giornali ministeriali, i quali, obbedendo quasi ad una parola d'ordine permanente, si sono attaccati ognuno al osso, richiamando alla mente le cagne magre stridore e sonte - del canto XIX dell'*Inferno*.

Ed è singolare che la *Tribuna*, che potrebbe dedicare più vantaggiosamente i suoi sforzi a guidare i suoi amici del governo, che ovrebbe - di consiliare alla loro politica gli affetti e gli interessi di ogni parte della comunicazione nel vuoto - si affanna a studiare i vizi organici dell'on. Crispi, come se l'on. Crispi fosse un soggetto patologico che si presenta la prima volta allo studio degli italiani.

Lo vedete, grida la *Tribuna*, che è sempre lo stesso! Non ha avuto un brindisi all'ombra delle palme, ha avuto il coraggio di fare un complimento fra le condizioni economiche dell'Italia del 1859 e quelle d'oggi, per dedurre che questa decadenza non esiste ed è andato anche più in là, affermando che il progresso fatto apparve da molte indizi!

Vi può essere, soggiunge la nostra consorella, un'ipotesi più atroce contro le sofferenze del presente attuale? Ho dimenticato come non sono stati stradi dei proprietari, degli industriali, dei commercianti che si dibattono nella miseria?

E perchè non aggiungere che l'on. Crispi è persino inconsolabile alle meschine del giorno, che dopo aver deplorato una buona biscocca montano in cattedra per deplorare ogni giorno le sofferenze del popolo italiano, e declamare sulle rovine e sulla miseria della Nazione, credendo così quel po di fiato che è rimasto e sceglitando sempre più l'Italia all'estero?

A noi sembra che sarebbe ora di finirla con questi artificiosi metodi di salvare la patria a buon patto, giacchè, per quanto l'on. Crispi abbia notevole ingegno politico, che tutti conoscono, per quanto sia affetto da vita organici che gli fanno vedere le cose del paese meno lucidamente e con più fede degli altri, sia con una grande esperienza di uomo vasto e con la grande esperienza di uomo vasto, non può essere il solo governo adesso, e non è che il popolo italiano, che è meno cretino di quello che supponogno certi professori di rettorica, non vedrà all'atto pratico gli effetti della sapienza e del valore degli uomini politici.

Il credere che si possa fare un piedistallo al Ministero attuale coni errori dei precedenti è una vera puerilità, che rivela una partigiana più meschina, cioè quale non si rivela in nessun uomo politico, nè a scemare le virtù o i difetti di un uomo di Stato.

Voi dite che l'on. Crispi persiste, incorreggibile, a credere l'Italia ricca e prospera e che questa è un illusione, un pregiudizio.

Può essere, ed è certo che l'on. Crispi nel cantuccio, guardando una nuova nave destinata a facilitare gli scambi diretti fra l'Italia e l'Inghilterra, che il nostro paese nei trent'anni è progredito notevolmente nel campo economico, intanto simultaneamente ad impedire diretti nella nuova intrapresa: ma dato pure che l'on. Crispi preferisca l'azzurro al cupo battiglia, noi vorremmo sapere dalla *Tribuna* se l'on. Nicotera quando andò a Napoli a fare il panegirico della guerra a spese fu creduto un illuso, se quando disse che i milioni per difendere le città marittime, disse alla Camera che l'Italia poteva pagare questo ed altro, perchè paga meno di tutti gli altri paesi, fosse in preda ad un'illusione o ad un pregiudizio.

Lasciamo adunque una buona volta questi artificiosi sistemi di polemica e invece di attaccarvi coi denti al sopraibio degli uomini che non sono al governo, predichino bracciocetto quelli che ci si sono e guidandi nella grande opera di redenzione, della quale, dopo otto mesi, non si vede ancora il prologo!

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

IL PRINCIPE DI NAPOLI

(S) **Copenaghen**, 28 — Il Re di Danimarca conferì al comm. Catalani e al generale Morra di Lavriano la Gran Croce dell'Ordine del Dannebrog e nominò il colonnello Bissett commendatore di prima classe ed i conti Visone e Malvezzi cavalieri nell'Ordine stesso.

(S) **Amburgo**, 29. — Il principe di Napoli è arrivato a mezzodì da Copenaghen, ricevuto alla stazione dal console generale italiano e dalla colonia italiana, e vivamente acclamato. S. A. R. strinse la mano a ciascuno.

Il Senato mette un battello a disposizione del Principe, che se ne servirà, nel pomeriggio, per fare un'escursione.

Alle ore 6 pom., pranzerà nel Giardino zoologico e poscia assisterà ad una rappresentazione di gala all'Opera.

S. A. R. partirà domani sera per Amsterdam, via Francoforte.

COSE D'AFRICA

Dal *Corriere Eritreo* giuntoci oggi riassumiamo le notizie più importanti della nostra colonia.

La situazione politica coi paesi vicini si mantiene abbastanza soddisfacente. Ras-Alula e ras Mangascia hanno manifestato il desiderio di stringere la mano a ciascuno.

Il Senato mette un battello a disposizione del Principe, che se ne servirà, nel pomeriggio, per fare un'escursione.

Alle ore 6 pom., pranzerà nel Giardino zoologico e poscia assisterà ad una rappresentazione di gala all'Opera.

S. A. R. partirà domani sera per Amsterdam, via Francoforte.

***

L'ordine del giorno votato all'unanimità del Congresso di Berna in dichiarazioni del delegato americano — sono qui in missione ufficiale, rappresentante del mio governo e convengo di avere appreso molto in questo Congresso e che guardo con sorpresa ed ammirazione l'edificio che alcuni Stati hanno eretto per l'assicurazione dei loro apparteneati. E' davvero una opera imponente ed utile che è stata intrapresa. »

***

L'ordine del giorno votato all'unanimità del Congresso di Berna in dichiarazioni del delegato americano riassumono — senza che vi sia bisogno di ulteriori commenti — i risultati del Congresso, cui quale indubbiamente la questione dell'assicurazione segna un grande progresso.

Le innovazioni ferroviarie nel 1890

Da una diligente rivista del movimento ferroviario di tutto il modo, riassumiamo le seguenti notizie, che danno un'idea dei grandi progressi ferroviari compiuti ed iniziati nello scorso anno.

Lo sviluppo delle strade ferrate di tutto le parti del mondo raggiunge attualmente la lunghezza di circa 372,000 chilometri.

Gli ultimi dati statistici danno le seguenti cifre:

Europa	chilometri	214,152
Asia	»	28,215
Africa	»	8,369
America (meno gli S. U.)	»	104,015
Oceania	»	16,720
Stati Uniti	»	353,838

La prima innovazione da rilevare è quella tentata dal governo ungherese, dell'esercizio per conto, il risultato è inferiore ogni aspettativa.

Il governo austriaco ha applicato lo stesso principio nelle sue linee ferrate, fino dal 1° giugno 1890, però sotto forma alquanto diversa.

In Germania si sta studiando l'introduzione del lo stesso sistema di tariffa.

In Svizzera il Consiglio Federale ha deciso di fare stabilire i piani per il traforo del Sempione, che ha dato comunicazione al governo italiano onde attuare il proseguimento dei negoziati relativi.

In Persia, a sensi di una convenzione firmata tra la Persia e la Russia in febbraio, un agente del governo persiano si è recato a Pietroburgo ad intavolare trattative con gli istituti di credito per la costruzione di strade ferrate in Persia.

A Bangkok, il console di Germania è stato incaricato del governo siamese di costruire una linea ferroviaria tra la capitale e Karat, per una lunghezza di 105 miglia.

In China, il governo ha deciso la costruzione della linea Pekino-Canton. Questa linea principierà al ponte Lu-Ken-Kiao, ed all'ovest di Pekino traverserà la città di Pin-Teen per far capo al centro della China.

E pure allo studio la costruzione delle linee da Hankeu a Pekino e da Pekino alla frontiera russe.

Si studia attivamente la questione del prolungamento dina alla costa orientale della ferrovia di Sumatra che allaccia le miniere di carbone dell'Ombilitaro a Padang.

Al Canadà, il governo ha concesso il *bill* di riconoscimento di un nuovo trascontinentale da Vinnipeg al Pacifico.

Al Messico, nel 1890, si erano costruiti 548 chilometri, il che dava per l'intera rete un totale di 9939 chilometri.

Il governo messicano ha deciso di non concedere più altre garanzie d'interesse o sovvenzioni allo intraprese ferroviarie. Inoltre le garanzie e sovvenzioni promesse saranno annullate se i concessionari non avranno costruito le ferrovie nel periodo di tempo stipulato nel contratto d'aggiudicazione.

Al Paraguay 170 chilom. sono stati sperti al traffico nell'interno del paese e la linea Sud-Est, giunge oggi fino a Villa-Rica.

Al Brasile la rete s'ingrandisce sotto l'ata direzione di un gruppo di capitalisti belgi.

Un altro sindacato belga ha ottenuto la concessione di linee ferrate sul territorio di Paraná ed il 29 luglio 1890 è stata costituita a Bruxelles la Società delle ferrovie Sud-Ovest brasiliane, con un capitale di 25 milioni.

Essa è divenuta concessionaria di una rete di 1800 chilometri, la quale parte da Rio Negro, frontiera di San Paolo, per far capo a Santa Maria do Monte, nella provincia di Rio Grande del Sud, con due diramazioni verso Pelotas.

Questa rete allaccia tra loro e col Brasile, l'Uruguay, l'Argentina, il Chili, il Paraguay e la Bolivia.

Finalmente è allo studio il grandioso progetto di una ferrovia Nord-Sud americana della lunghezza di circa 8000 chilometri, che traverserebbe, come l'indica il suo nome, dal Nord al Sud tutto il continente americano.

La campagna serica del 1890 (1)

Il 1890 non realizzò le speranze che l'animazione di affari, avvertita nel commercio serico durante gli ultimi mesi del 1889, aveva fatte concepire.

Verso la metà di detto anno, infatti, per effetto principalmente delle scarso raccolto dei bozzoli in Europa ed in Asia, si era fatta sentire una grande domanda di greggie e di organzini, e i prezzi erano pure dal 10 al 12 per cento. I buoni auspici, sotto i quali si schiuse il 1890, furono, sfortunatamente poco durevoli.

In gennaio 1890 gli affari in sete cominciarono tosto a rallentarsi, tuttavia i prezzi rimasero sostenuti. L'aggravarsi della malattia crittogamica *flacherie*, fece diminuire la crescente e gli acquisti furono universali, i quali sono generalmente i più profittevoli per la vendita delle stoffe di seta.

I nostri filandieri, per questo tempo, resistettero alla diminuzione delle tentazioni ed alle domande di ribasso dei prezzi, ma poi, affievolitasi mano a mano la fiducia in un prossimo avvenire migliore, cominciarono a lavorare alle prese delle fabbriche, di nullatro desiderosi che di disfarsi dei depositi esistenti, anche per poter prepararsi ai nuovi acquisti di bozzoli, i prezzi cominciarono leggermente a decrescere.

Nel secondo semestre del 1890 sopraggiungevano altre circostanze, per effetto delle quali si scorse un tal amor più il ribasso dei corsi delle sete filate.

***

Dalle indagini della Direzione generale di agricoltura risulta che i prezzi sono stati nello scorso anno, in media, di lire 40.50 per miriagramma di bozzoli, contro nel 1889 furono di L. 37.66 e di L. 30.36 nel 1888.

In Francia pure si ebbero prezzi assai sostenuti e cioè L. 4.10 in media nel 1890, in confronto di L. 3.62 nel 1889 per chilogramma di bozzoli. Prezzi pure in aumento e forse anche maggiori, si ebbero in Spagna e in Turchia.

A ciò contribuirono, dapprima, la convinzione che il raccolto in Europa, e principalmente in Italia, fosse deficiente e più tardi le notizie della scarsezza della produzione asiatica.

(1) Dalla relazione del comm. Mangili alla Commissione centrale dei valori per le dogane (Sessione 1890-91).

Il Congresso di Berna

Nell'ultima seduta di venerdì scorso del Congresso internazionale di Berna per gli infortuni del lavoro, è stata proposta una risoluzione, la quale dice essere un dovere imperioso di impedire per quanto è possibile con opportune misure preventive gli infortuni del lavoro e le malattie inerenti a taluni mestieri, nonchè di riparare alle conseguenze sfavorevoli di esse.

L'ordine del giorno dice:

a) per quanto riguarda le misure preventive, è desiderabile di connettere l'attività privata con quella delle corporazioni e degli Stati;

b) circa le indennità di assicurazione è necessario per la più incondizionata garanzia che esse avvengano mediante l'assicurazione, la quale deve essere organizzata in ogni paese secondo le proprie condizioni;

c) imporia far risaltare l'opportunità della risposte dell'assicurazione per infortuni leggeri, con l'impossibilità passeggiera di lavorare coll'assicurazione generale in caso di malattia;

d) pei paesi i quali hanno l'intenzione di introdurre l'assicurazione per l'impotenza al lavoro e per l'età, sembra opportuna una unione di queste con una assicurazione per i gravi infortuni (con incapacità durevole al lavoro) e per le malattie inerenti a taluni mestieri.

Il Congresso approvò all'unanimità la proposta risoluzione, dopo di che il Consigliere federale Droz tenne il discorso di chiusura.

Il presidente dell'ufficio imperiale di assicurazione a Berlino, dott. Boedicker, e Chevsson (Parigi) ringraziarono i presidenti del Congresso — Droz e Limbers — pel modo con cui diressero i lavori del Congresso.

La soddisfazione per i risultati delle discussioni è, secondo le notizie da Berna, generale.

***

Il *Bund* di Berna scrive sul corso della Conferenza:

« Si credeva che i fautori delle due scuole — assicurazione individuale o assicurazione dello Stato — avrebbero finito per scrapigliarsi.

Quali fautori della libertà di assicurazione o del l'iniziativa individuale venivano designati i francesi, i belgbi, gli olandesi e gli americani; le loro relazioni scritte confermano in complesso che la designazione era esatta; tuttavia si poteva notare che nei rispettivi paesi era avvenuta negli ultimi tempi una conversione a favore dell'assicurazione di Stato.

Ora questa conversione è stata fomentata essenzialmente dalle discussioni del Congresso e noi crediamo che l'importanza del Congresso consista appunto nelle parole: « L'idea dell'assicurazione di Stato ha fatto un grande progresso. »

Molto vi ha contribuito, per non parlare della Svizzera, il congresso della Germania e dell'Austria-Ungheria e quello dei delegati di questi Stati, che ha fatto una impressione visibile sull'assemblea.

***

Ciò che è più importante — continua il giornale di Berna — è che i fautori dell'iniziativa individuale hanno fatto eziandio rilevanti concessioni.

Il rappresentante degli Stati Uniti, signor Gould, sostenne il principio dell'assicurazione individuale e dichiarò che i molti artigiani in America. Egli però conchiuse la sua relazione dicendo:

« Gli americani sono gente pratica; essi staranno a vedere se nei vari paesi, come la Germania, l'Austria, la Svizzere ecc. l'assicurazione di Stato farà buona prova e se sarà così non esiteremo ad adottarla anche da noi.

« Gli americani sono, in generale, nella posizione fortunata di giovarsi degli esempi che loro dà il vecchio mondo ed anche nella questione, che forma l'oggetto delle nostre discussioni, essi si ni ranno ai procedimenti degli altri Stati non appena questi avranno fatto buona prova. »

« Io — conclise il delegato americano — sono qui in missione ufficiale, rappresentante del mio governo e convengo di avere appreso molto in questo Congresso e che guardo con sorpresa ed ammirazione l'edificio che alcuni Stati hanno eretto per l'assicurazione dei loro apparteneati. E' davvero una opera imponente ed utile che è stata intrapresa. »

***

L'ordine del giorno votato all'unanimità del Congresso di Berna in dichiarazioni del delegato americano riassumono — senza che vi sia bisogno di ulteriori commenti — i risultati del Congresso, cui quale indubbiamente la questione dell'assicurazione segna un grande progresso.

Negli Stati Balcanici

(N) **Vienna**, 29, 2 pom. — Si dice che i beni personali del generale Belmarkovitch, uno dei tre Reggenti di Serbia, sono stati messi sotto sequestro per autorità di giustizia.

Questa misura è stata presa dietro domanda dei creditori del generale e cagiona un grande scandalo.

(N) **Vienna**, 29, 2 pom. — Si afferma qui che gli agenti diplomatici di Austria-Ungheria, di Inghilterra e d'Italia avrebbero ricevuto delle istruzioni, che ingiungono loro di essere per l'avvenire meno riservati nei loro rapporti col principe Ferdinando.

Essi potranno presentarsi alle udienze e accettare gli inviti, che saranno fatti loro.

E' probabile che il rappresentante della Germania imiterà i suoi colleghi.

(N) **Vienna**, 29, 2 pom. — Il *Giornale ufficiale* di Belgrado pubblica il movimento diplomatico seguente:

Il signor Sava Grnitch è nominato ministro di Serbia a Costantinopoli; il signor Stefano Boskovitch, ministro a Bucarest, e il signor Alexandre Georgovitch, ministro ad Atene.

Il signor Stojan Noraikovitch è messo in disponibilità.

Il governo serbo ha fatto in Francia una ordinazione di 180 cannoni, destinati alle fortezze di Nisch, di Pirot e di Zacar.

Atti del Governo.

Telegrafi — Con decreto ministeriale del 26 corrente sono stati nominati in 2. classe i seguenti nuovi uffizi telegrafici, i quali saranno attivati al pubblico servizio, appena ultimati i relativi lavori d'impianto:

Vercliano (Pisa) — 2. Vite sui Ionio (Catanzaro) — Patrica (Roma) — Casale Scodosia (Padova).

Registratura. — *Tribunali.* — Sono trasferiti i prenotatori del Re: Marino Giuseppe da Sala Consilina a Velletri — Mastropaqua Giovanni da Rocca S. Casciano a Sala Consilina — Umberto Carlo da Forlì a Rocca S. Casciano — Stasi Carlo, sost. proc. del Re a Forlì, è nominato reggente procuratore ivi — Macola cav. Eduardo, proc. del Re, in aspettativa, è richiamato in servizio a Pontremoli — Calcaterra Bona Giuseppe, giudice a Catanzaro, è promosso a Messina — Palladini Pondoniano, giudice a Lucciano, è trasmutato ad Aquila — Cerotoni Francesco, giudice in aspettativa per causa d'infermità, è dispensato dal servizio.

Preture. — Sono trasferiti i pretori: Di Giorgio Luigi da Cava dei Tirreni a Vietri sul mare — Fortebraccio Francesco Saverio da Vietri sul mare a Cava dei Tirreni — Guardione Raffaele da Patti a Taormina — Denti-Branca Gaetano da Taormina a Patti — Cav. Alessandro di Castel San Pietro nell'Emilia al 1° mand. di Cesena — Berardi Augusto da Ponte dell'Olio al 2° mand. di Cesena — Leati Scipione dal 1° mand. di Cesena a Castel San Pietro nell'Emilia — Chiappani Luigi dal 2° mand. di Cesena a Ponte dell'Olio — Petitto Mariano da Frascati al 3° mand. di Roma — Federici Leopoldo da Tivoli a Frascati — Criscuolo Francesco da l'astelnuovo di Porto a Tivoli — Potenti Alfredo da Ascoli Satriano ad Andria — Siconolfi Ippolito da Sora ad Ascoli Satriano — Santacroce Raffaele da Marcellina a Borgo a Nori — Cangemi Ferdinando da Spinazzola a Minervino Murge — Uccelli Ugo da Ellera a Spinazzola — Marinaci Flaviano da San Vito dei Normanni a Fara Sabina — Stefanelli Ernanirico da Cesarò a Lipari — Sabino Luigi da Paglista a Sant'Antimo.

Le Cause Pietre, pretore di Tolve, è collocato in aspettativa per motivi di salute — Guiderdoni Luigi, pretore di Pescina, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia — Mangilli Enrico, pretore del 1. mand. di Cremona, è collocato in aspettativa per motivi di salute — Cottafavi Adolfo, vice pret. di Correggio, è trasm. a Sessa — Tagliabracci Emiliano, vice pret. del 4. mand. di Roma, è trasm. ad Amatrice.

Vittozzi Claudio, pretore in aspettativa, è richiamato in servizio a Pignataro Maggiore.

Vello Ottavio, già pretore del mandamento di Vico Equenze, dispensato dal servizio, è richiamato a Guardia Sanframondi.

Furlanis cav. Riccardo Oswaldo, pretore in aspettativa per motivi di salute, è confermato nell'aspettativa per altri due mesi.

— Sono nominati vice pretori: Decimque Esculapio a Casoli — Mecozzi Geremia ad Ascoli — Cremonesi Giulio a Cesena — D'Alba — De Bona Carlo a Corlato Perticara — Baldazzi Giuseppe alla pretura urbana di Firenze.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Mantova, 28. — Nella Sala del Consiglio comunale di Gesto, alla presenza delle autorità locali, fu inaugurata una lapide commemorativa del 3ermo passaggio che Re Vittorio Emanuele prese alla gloriosa giornata del 30 maggio 1848.

(N) **Spezia**, 28, ore 20.30. — Procedono regolarmente gli esperimenti di illuminazione generale della città al gaz estratto dalla lignite nazionale, ottenuta sapori.

Alle prove assistevano le varie rappresentanze di cui vi scrissi.

Stasera la città sarà illuminata perfettamente con luce ottenuta a quella del gas estratto dal carbon fossile.

Genova, 28 ore 14.40. — E' giunta stamane che il governo spagnuolo ha accettato di aderire al desiderio del Comitato per le feste colombiane, e invierà in quella circostanza una squadra della flotta radunata nel nostro porto.

Siena, 28, p. c. — La crisi municipale minacciata di prolungarsi alle calende greche.

Il cav. Valenti ieri sera andava per la quarta volta, in di nuove formalmente declinare l'incarico. Dietro lui anche gli assessori si sono dimessi.

Venerdì avremo una nuova adunanza del Consiglio, ma parteggio credo che non si concluderà nulla con grave danno degli affari municipali che languono e aspettano una soluzione.

Alessandria, 28 (p. c.) — Il famoso ponte sul Tanaro — quello degli ultimi tremendi disastri — presto sarà ultimato, o sulla fine di novembre, ne avremo la inaugurazione ufficiale.

Firenze, 28 (p. c. — Il sindaco, marchese Torrigiani, pubblicherà un rapporto dell'ufficio d'igiene constatante le ottime condizioni igieniche della città e smentendo le diverse asserite e malfine in contrario, che servono ad alimentare i fogli di quarto ordine.

Monza, 28 p. c. — Oggi si tenne un Comizio di circa 1000 operai, i quali deliberarono che stante la postimpazione dei loro salari, col 29 corrente non lavoreranno più se non avranno ottenuto l'aumento anticipato sopra i salari pagati e si mette in mora il pagamento mensile posticipato.

Fu nominata un'apposita commissione per mettersi d'accordo coi proprietari.

Ancona, 28 p. c. — Fra parecchi capitani marittimi e operai del porto, si sta costituendo un Comitato per raccogliere offerte a favore delle famiglie dei marinai periti, vittime del naufragio del *Tharsenia*.

Reggio-Emilia, 28 (p. c.) — Le elezioni generali amministrative per la ricostituzione del Consiglio comunale, sono indette per domenica 18 ottobre prossimo.

Venezia, 28, ore 12.50. — La Società Italo-Britannica ha accordato il 50 p. 0[0] di ribasso sul trasporto della merci, per l' Esposizione, o meglio riproduzione di Venezia, che avrà luogo a Londra nel teatro dell'*Alhambra*.

Palermo, 28 (p. c.) — A tutt'oggi il numero degli espositori per la Mostra nazionale, supera gli ottocento.

Sono così ripartiti: 400 per le industrie meccaniche; 400 per le industrie chimiche; circa 200 per la ceramica; 800 per i mobili e gli arredi; 700 per l'enologia; 1000 per l'arte contemporanea; 600 per le industrie agricole ecc.

La Mostra sarà inaugurata con la grande cavalcata storica, rappresentante l'entrata trionfale in Palermo di Don Giovanni d'Austria, dopo la battaglia di Lepanto.

Caserta, 28 (p. c.) — A Coldragone Giuseppe Lanzi, per questioni d'interesse, uccise con un colpo di accetta, suo zio Francesco.

L'assassino è latitante.

Genova, 28 (p. c.) — Il Consiglio provinciale, su relazione del consigliere Fiori, deliberò che non si debba seppriimere nessuna delle 13 preture proposte, e quando ciò non si stia subordinata, limitare la soppressione ad otto.

Casale, 29. — E' morto per meningite Tom. Luigi Oddone, deputato del terzo collegio di Alessandria.

La notizia della morte di Luigi Oddone riuscirà assai dolorosa non solo ai suoi amici personali, che ogli contava non solo in Piemonte, ma in Roma dove era conseguentemente, anche prima della deputazione, nei circoli della miglior società.

Di principii liberali, egli prese parte attivissima alle lotte locali, spesso anche vivaci ed a questo terreno egli deve se gli elettori lo invitarono alla Camera nella presente legislatura.

Legato fin dall'infanzia da vincoli d'intima amicizia coll'on. Lucca, lo seguì nell'ultima crisi, benchè tenace avversario del partito moderato; ma, lasciata in parte ogni considerazione politica, egli che distinguevasi di giovane deputato, si da renderlo caro agli amici tutti, erano le doti personali dell'animo e del cuore.

Noto e Caro alla divisata e molto agiata famiglia, Luigi Oddone, nel non lungo periodo di vita pubblica, si occupò degl'interessi della sua provincia e di questa ebbe sempre con trasporto, ripeto, ispirò lascia di sè sincero rimpianto.

Corrispondenze Italiane.

Terni, 28. — Ieri l'on. Arbib ha fatto una corsa a Narni, ove gli elettori di Attone e fu incontrato dal sindaco sig. Paolo Roscetti con tutto il Consiglio, dalla Società operaia con bandiera e col suo presidente sig. Mutanni, nonchè da molti cittadini.

Alla sala comunale il sindaco salutò l'on. Arbib e fu lieto e quindi constatò che la concordia regnava nella cittadinanza per l'intervento del suo deputato sarebbe stata durattura nell'interesse di tutti e soprattutto del comune.

L'on. Arbib pronunciò un discorso politico. Egli parlò del discutere amministrativo, consigliando un sistema burocratico che la spendere somme enormi alle Stato, e d'impaccio al disbrigo di tutti gli affari di pubblico interesse.

Parlò della questione sociale, dimostrando, che se gli operai mettessero da essi stessi i loro interessi, senza rivolgersi a degli arruffapopoli, i quali quando si ritirano in casa trovano sempre il pranzo pronto, le cose andrebbero assai meglio di prima con sollievo di molte famiglie.

Trattò molto bene della questione militare, concludendo per la riduzione della forma a due anni.

Il discorso dell'on. Arbib, più volte interrotto dalle approvazioni, ebbe alla fine gli applausi generali.

Al banchetto di 25 coperti, che sarebbe stato di 150 se il tempo lo avesse permesso, regnò la massima cordialità ed allegria, la quale faceva progressi inauditi mercè gli ottimi vini, quelli della cantina del sindaco Rossetti e dell'esattore Arcangeli che il simpatico Mirabelli non si stancava di versare nei bicchieri.

Non mancarono i brindisi, e furono indovinati quelli del conte Massarucci e dell'avv. Palatti, un giovane che promette un brillante avvenire.

Il concerto cittadino, diretto dal maestro sig. Lanzi, suonò assai bene a con brio, rallegrando una festa squisita, che obbligò l'on. Arbib a pernottare una seconda visita, pel 25 ottobre.

Teatri ed Arte

Lirica. — Abbiamo da Napoli:

Giovedì a sera il Sannazaro con *Filemone e Bauci* di Gounod.

Direttore il m. Lombardi.

— *Ritorno* da Milano:

La signora Pantaleoni Romilda si ritira definitivamente dalle scene. La *Gazzetta Musicale* accompagna il suo addio dal campo dell'arte con queste parole:

« Romilda Pantaleoni era un'artista in tutta la estensione del termine. Alla splendida voce, alla scuola perfettissima di canto accoppiava, in sommo grado, la squisitezza drammatica. — Due doti addirittura rare. Le interpretazioni da lei date alla *Gioconda* del Ponchielli, a Desdemona dell'*Otello* di Verdi, a Santuzza della *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, rimarranno colorite per la impronta altamente drammatica di cui seppe dotarle.

« Ora, dopo il ricordo della sua carriera: auguri e fervidissimi di vita felice alla nostra artista che ci si abbandona, lasciando tanto desiderio di sè nei suoi ammiratori. »

— *Kravalieri Mancini*: nuova opera parodia in un atto di Alessandro Weigl, musica di Raoul Mailer, natia in somma come prima novità della stagione il 3 ottobre al teatro An der Wien di Vienna.

— Il *Tempo* dice che il giornalista Augusto Germano sta terminando in questo momento un'operetta in tre atti intitolata la *Fata Lobengrin*.

— La cantante signorina Nardi ha fatto, con grande successo, la sua *rentrée* al teatro dell'Opera Comique a Parigi, nella *Carmen*.

Drammatica. — *Ulk, rue Pigalle*, commedia in tre atti a base di *qui pro quo*, ha ottenuto grande successo di ilarità al teatro del Palais Royal a Parigi.

— Il signor Dion Boucicault, *junìore*, figlio del drammaturgo omonimo, defunto di recente, ha scritto un dramma romantico, intitolato *Decadon* che ha fatto rappresentare in Australia con buon esito.

Varietà. — L'Agenzia Havas ha da Bellinzona: Gli affreschi di cui è stata annunziata la scoperta nella chiesa degli Angeli a Lugano, cuoprono i muri di una intera cappella. Essi sono della scuola di Luini e rappresentano la *Fuga di Egitto*, l'*Adorazione dei Magi* e la *Nascita di Gesù Cristo*.

Il Governo ha intenzione di procedere a una restaurazione che sarà diretta dall'architetto Maselli.

— I giornali della sezione russa dell'Esposizione di belle arti di Berlino vennero mandati in questi giorni, in seguito a decisione unanime dei pittori russi, a Chicago per figurare in quella Esposizione mondiale.

— Il gran teatro Gaiety of Varietées di Liverpool, è stato distrutto giorni sono da un incendio.

L'arciduca Francesco Ferdinando d' Este ha annunciato al Comitato dell'Esposizione internazionale di teatro e musica, che si terrà a Vienna nel 1892, che egli vi spedirà la sua ricca e preziosa collezione d'istrumenti di musica antichi e moderni.

(N) **Parigi** 29, 12.30 pom. — La quinta rappresentazione del *Lohengrin* ebbe luogo iersera senza incidenti.

Corte dei Conti

Adunanza del 12 agosto.

Presidente: Comm. Caccia; *Consiglieri:* comm. Calligaris, Gulli, e Paternostro — *Segretario:* cav. Beretta — *Ragioniere:* Di Lorenzo.

Pensioni vitalizie.

Sacco Vincenzo capitano 2200 —
Zito Rodolfo guardia 287 50
Bonsanti Romualdo operaio 304 —
De Simone M. Anna v. Serra 372 —
Severino Vittoria v. Maraveci 1864 38
Orlando Vincenzo operaio 630 —
Rondelotti Francesco operaio 431 50
Angelotti Filippo capitano 292 — a)
Tibuli Gio. Batta id. id. 292 — a)
De Vincentiis Antonio brigadiere 433 33
Turletti Antonio guardia 503 70 a)
Polveri Salvatori Lu gi auto agente 1170 —
Perna M. Antonia v. Rossi 512 33
Servilio Ernesta v. Cheresa 503 35
Franzoni Giuseppe maresc. 1097 84
Tassini Francesco v. Paulo 197 —
Betteri M. Maddalena v. Corner 155 —
Rosano Giovanni e guardia 1010 —
Pasquieri Giovanni usciere 1124 —
Segni Rocco Antonio v. Gavenza 483 33
Cirillo Giuseppa v. Cacace 257 —
Cresta Giuseppe assistente 1120 —
Calvi Stefano cane. 1915 —
Delgrado Pasquale uff. ragiona 1270 —
Bozzacchini Luigi commesso 910 12 d)
Maltesta Giovanni compos. 1700 —
Bonanni Clemente v. Napoli. 283 16
Fiorentino Anna M. v. Virdo 300 66 e)
Davico Filippo cane. 1893 —
Osvaldi Elisa v. Morgante 224 —
Salomone Giuseppe usciere 93 — f)
Faconti Antonio delegato 2033 —
Perizzi Giulia v. Bvazzi 767 33
Kuster Vittorio consigliere 4066 —
Mangini Antonio v. Cenico 2703 —
Calderini Giuseppe c. colonn. 3174 —
Righi Cirillo capitano 2188 — g)
Chiavarini Giuseppe capitano 372 — g)
Moroni Carolina v. Bigio 1063 —
Pozzi Giuseppe maresciallo 1175 —
Farmichini Gustavo agente 3306 —
Elli M. Isabella v. Sale 677 66
Nocc Filippo soldato 540 —
Banchini Francesco c. guardia 701 —
Bartolini Antonietta v. Concaro 601 67 h)
Fava M. Angela v. Lepore 83 33
Veranuci Giuseppe uff. d'ord. 1760 —
D'Adda Domenica v. Rigo 155 —
Simonini Giuseppe v. canc. 1737 —
Marini Luigi agente 1783 —
Mussolino Raffaele capitano 1356 —

Indennità una volta tanto

Perrotti Loreto aiutante 3777 —
Lanucci Teresa v. Sarnicola 800 —
Perroni Giuseppe operaio 1321 —
Trisolino Vincenzo g. carc. 1833 —
Marrondini Gaetano usciere 1260 —
Dal Pan Emilia v. Fabbrini 4622 —
Marini Irene v. Escolar 1666 —
Daelli Carolina v. Baldini 1324 —
Malinverno Luigi scrivano 1500 —
Perrotti Giuseppe v. Panza 2916 —
Gambarella Giuseppina v. Gambara 3555 —
Dessi Cristina v. Cocco 2138 —

b) In aumento alle già concesse L. 3096.
b) In aumento alle già concesse L. 960.
c) di cui L. 120.20 a carico del Com. di Firenze.
d) Di cui L. 152.33 a carico del Com. di Napoli.
e) Id. 154.54 id. id.
f) In aumento alle già concesse L. 3447.
g) In aumento alle concesse L. 1968.
h) In aumento alle già concesse L. 934.33.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Grandezze e decadenza.

La vedova del principe Conza, l'antico sovrano della Molfetta e della Valnachia, trovasi momentaneamente all'ospedale pubblico di Yassy, dove ha servito, in questi ultimi tempi, come infermiera.

La principessa Maria Conza, nata Rosetti, si era ritirata in una dei suoi possedimenti dopo la destituzione di suo marito, il cui trono fu occupato, nel 1866, dal principe Carlo di Hohenzollern, attualmente ilo di Rumania.

Dopo aver ricevuto successivamente suo marito ed il figlio adottivo, e in seguito ad imbarazzi finanziari, essa si era finalmente allattata a fare da infermiera all'ospedale comunale di Yassy, dove ora è degente.

Un aneddoto sul Duca di Cambridge.

Giorni sono, racconta il *Court Journal*, alla fine del ricevimento tenuto nel locali della Horse Guards dal Duca di Cambridge, generale in capo dell'esercito inglese, fu presentato a questi un uffiziale, al quale ogli domandò, con dolcezza, che cosa desiderasse.

— Nulla — rispose l'altro modestamente — tanto grazie.

Al ricevere una tale risposta inaspettata, il duca si avvicinò vivamente all'ufficiale e gli strinse ripetutamente la mano, esclamando:

— Non potete immaginarvi da quanto tempo io non abbia avuto il piacere di incontrare un uffiziale che non mi chiedesse nulla!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 30 settembre 1891 - S. Girolamodott.
Leva il sole alle ore 5.57 m. — Tramonta alle 5.42 s.
Leva la luna alle ore 3.3 m. — Tramonta alle 3.6 s.

BOLLETTINO METEORICO.

29 Settembre 1891.

Europa pressione bassa Nordovest e Nord, sensibilmente minima intorno Baviera. Ebridi, Bodo 745; Arcangelo 748, Mosca 750.

Italia 24 ore: barometro sinnante salito Nord, leggermente disceso Sud, pioggiarella Perugia, Firenze. Temperatura mite.

Stamane cielo poco nuvoloso in genere. Venti deboli specialmente settentrionali. Barometro 758 a 760 mill. Nord, 765 a 766 Sardegna estreme Sud e costa ionica.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: cielo vario venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno, temperatura mite.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	21.3	11.4	Roma	23.9	12.5
Venezia	22.0	12.2	Foggia	22.5	12.8
Torino	19.6	11.0	Bari	20.0	14.5
Firenze	23.2	10.7	Napoli	20.2	14.8
Ancona	21.3	16.5	Cagliari	23.3	13.6
Perugia	16.9	10.2	Palermo	26.3	17.6

Osservazioni ieriere del mattino, ore 7.

Atene	Gr. 18 5	Budapest	10 6	Zurigo	Gr. 6 5
Pietroburgo	0 5	Trieste	16 0	Lugano	13 —
Vienna	8 0	Madrid	17 5	Ginevra	7 0
Odessa	11 5	Lisbona	17 8	Costantinop.	18 1
Amburgo	9 —	Parigi	11 —	Malta	20 1
Praga	11 7	Nizza	15 1	Algeri	21 3
Vienna	11 6	Monaco	9 2		

MONOVERBO

ug

Spiegazione della Sciarada di ieri:
PELLEGRIN-AGRIO.

Il giorno 28 corrente alle ore 3 ant. dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

ASSUNTA LENZI nata JANNETTI

di anni 47. Sposa inparreggiabile, madre affettuosa, di squisito dotti, e gentilezza, lasciando nel dolore i suoi congiunti.

Il trasporto avrà luogo quest' oggi 29 corr. alle ore 3 1[2 pomerid. muovendo dalla Via del Gambero N. 30.

Publio Da-Felici esprime i suoi vivi ringraziamenti ai numerosi amici che hanno preso parte al suo dolore in occasione morte di sua madre.

Esposizione nazionale di Roma

30.a nota di sottoscrizione.

Somma precedente L. 688,200.

Da Santis Andrea, L. 100 — Sottovia Paolo, 100 — Piperno e Del Monte, 200 — Barocsio Fratelli, 200.

Raccolte dal Sotto-Comitato del Rione S. Angelo

Tagliacozzo Giacomo e figli, L. 100 — Pulvi Francesco, 100 — Brandimarte Stanislao, 100 — Milani Pio, 100 — Orasi M. e Valentini T., 100 — Lupi Massimino, 100 — Tartufoli Carlo, 100 — Ottavi Pilo, 100 — Ottavi Ettore, 100 — Vannicelli Benedetto, 100 — Sevini Luigi, 100 — Bernardi Pietro, 100 — Lega Paolo, 100 — Palomba Antonio, 100 — Tarantoli Giovanni, 100 — Di Petris Orazio, 100 — Bonelli Cav. Attilio, 100 — Lupi Serafino, 100 — Biondi Nazzareno.

Raccolte dal Sotto-Comitato del Rione Campitelli

Bongiovannini cav. Francesco, L. 500 — Silvestri Dott. Luigi, 100 — Falconis Giuseppe, 100 — De Franceschi Augusto, 100 — Giammarioli avvocato Felice, 100 — Scarpa Avv. Biongi, 100 — Guerra ing. Andrea, 100 — Stefanucci Alfredo ing. Raffaele, 100.

Raccolte dal sotto comitato del rione Trevi:

Baldetti Francesco L. 500 — Susepi Lorenzo 500 — Perelli Annibale 200 — Michienzi Antonio 200 — Cippitelli Luigi 100 — Bucci Enrico 100 — Romagnoli Giuseppe 100 — Nardi Cirillo 100 — Pentoni Pietro 100 — Salvatori Augusto 100 — Sani Angelo 100 — Pallottini Bruno 100 — Storoni Camillo 100 — Turchetti Ercole 100 — Romani Alessandro 100 — Orfanelli Aristilo 200 — Albrechs Saverio 200 — Lattanzi Silvestro 100 — Martino Natale 100 — Escoli Ercole 100 — Valle Vincenzo 100 — Pifferi Giuseppe 100 — Ramga Giuseppe 100 — Cavaloni Lorenzo 100 — Davico Giovanni 100 — Calogi Emilio 100 — Mascia Ettore 100 — Mesmeri Leopoldo 100 — Nante Ernesto 200 — Stirpe Cesare 100 — Baldini Alessandro 100 — Gilli Barcola e C. 500 — Iavernizi cav. Arnesto 500 — Papi fratelli 300 — Stirpe Filippo 100 — Galardi Giuseppe 100.

Raccolte dal sotto comitato del rione Monte Cavo:

Molinari Francesco L. 100 — Cesana Antonio 100 — Lupo Achille 100 — Biagini Alessandro 100 — Bianconi Cesare 100 — Ghiretti Valerio 100 — Verteschi Angelo 100 — Petrosi Lorenzo 100 — Contini Ettore 100.

a fondo pecduto	L. 698,800
	» 44,642
Totale L.	743,442

(Il seguito ad altro giorno).

Quell' angolo della foresta è solitario, e perciò propizio alle imboscate.

Ora Biscaros aveva molte buone ragioni per diffidare dei cattivi incontri, e pensava che ove fosse attaccato, sarebbe stato imbarazzato a difendersi, non avendo portato altra arma che il suo frustino.

Aureliano quindi camminava con precauzione, con l'occhio e l'orecchio all'erta, fermandosi spesso per guardare e per ascoltare.

Egli sapeva benissimo che una diecina di minuti, quando un rumore di fronde smosse lo fece trasalire.

Evidentemente qualcuno camminava nei cespugli dirigendosi verso il sentiero.

E a giudicare dalle precauzioni che prendeva per non farsi sentire quell'uomo dei boschi non poteva che essere male intenzionato.

Ma Biscaros non era tale da dare indietro par una apparenza di pericolo.

Quindi continuò ad avanzarsi.

E ben presto, a una svoltata del sentiero, si trovò quasi naso a naso con un uomo che usciva dal folto del bosco.

Era un giovinotto alto e robusto.

Aveva un pantalone stretto alla vita da una cintura di lana rossa, un panciotto dritto, e una giacca scura.

In testa portava un berretto azzurro, secondo il costume bearnese.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado a massimo 24.4 — minimo 12.3.

Il Papa in S. Pietro. — La mattinata era stupenda. L'ampio cielo romano dall'azzurro cupo, senza nembi, senza una nuvola. Il sole stolgorante sul fine della stagione estiva, ma non ancora troppo cocente, e quindi sonnante di festa.

Fin da San Pietro si apriva nelle linee limpidiche anche più imponente, più grandiose la folla varia, tumultuante, sbocciava in onde da via Borgo Nuovo e si perdeva come ingoiata nel fondo michelangiolesco. E il rumore cresceva, saliva dalla piazza bianca nel sole marmoreo, strano e immenso vocio: era per tutta una impazienza acuta e una curiosità febbrile.

Arrivano a mezzo della sera i forestieri con riflessi metallici, le carrozze innumeri e decorate vanno nuovi curiosi; pellegrini, preti vescovi, cardinali, seminaristi, signore eleganti e signori gala vi chiudono nell'abito nero, irreprensibile. Poi una turba allegra di monelli irrequieti e beffardi, non processione caratteristica di donne del popolo, attardano per la grande solennità e la sanguinea messa.

A mezzo della piazza, fra l'obelisco Sistino e la fontana monumentali, scintillanti si sale, inalzano parallele, slava la rappresentanza militare dell'Italia nuova: e a sinistra alfieri carabinieri nel centro fanteria, a destra i bersaglieri agili e forti. Formavano come una diga massiccia contro cui l'onda umana premendo la folla cresceva.

Dal varco aperto agli invitati si veniva formando una striscia densa di popolo che si perdeva sotto il portacolo, al portone di bronzo che mena alla nella basilica. L'impazienza qui diveniva febbrile. La massa compatta, stretta, schiacciata nell'ardore dell'arrivare aveva sosse affannose e lamentoli cupi. Finalmente a traverso i gendarmi nostrani e i gendarmi svizzeri imboccava il corridoio e si riversava con un largo respiro di sollievo in tale basilica.

Dentro nel tempio miracoloso ricominciava la lotta. Lotta scomita, di genetti, di spalle di schiene, per forare un buco e mettersi in prima fila o acquisire un posto discreto.

Sotto le volte immense correva come un urlo bronfollo di tempesta. La folla irrequieta si stendeva per le navate, dilagava nelle cappelle laterali, si sfidenava contro la doppia fila di guardie palatine impiegate nel centro della navata di mezzo il passaggio riservato al corteo pontificio.

Sui basamenti dei colossali pilastri, sulle porte, sugli altari, sui monumenti, sui confessionali s'arrampicano e si reggevano a stento la schiera dei bambini, guardanti, col grandi occhi stupiti, lo spettacolo meraviglioso.

Dagli ampi finestroni larghi fasci solari mistevano nella penombra mite del tempio un palpiscolo d'oro che si smorzava nel rancheggiare della cappelle, sui gloriosi mosaici, sulla dintea marmorgliante e compatta delle travi umane. In fondo all'altare della Confessione i cerei enormi ingiallivano tremolando. Le possenti colonne del Bernini incombevano sull'altare laboro.

E la folla cresceva e il mormore o si faceva più insistente, più alto, più affannoso.

Erano le otto. Dalla cappella della Pietà chiara da drappi rossi usciveno le prime guardie nobili, dagli elmi lucidissimi e piumati. Per la folla cune un fremito di attesa, propagantesi di navata in navata fino in fondo al tempio. Le voci tacite, confuse, salirono interrogando, più forti, più insistenti, alla crescente e smerante.

Poi dietro al corinaggio, rosso, apparvero i fiabelli candidi e aurati. L'ora solenne scoccava. Eravamo alle 9. Dalla cappella mesta enorme si sprigionasse un'invocazione suprema.

Alle otto e mezzo il corinaggio si aprì e Leone XIII apparve bianco, in atto di benedire, sulla sedia gestatoria.

Squillarono le trombe in un inno grave e liturgico, dalle inflessioni di preghiera. Le onde sonore si ripercossero vibrando per le volte dorate.

E scoppiò un primo applauso. All'applauso tuonò dietro un urlo indefinibile. Sventolarono i fazzoletti; le teste si tesero verso il Papa, cercando di quel viso smagrito dagli anni, pallido dalla commozione, la mestà del Vicario di Dio in terra.

Leone passava benedicendo con la mano scarna e tremante; sembrava oppresso sotto il gemmato triregno. Ogni tanto aveva in sembianza festa più che grave, dell'ottuagenario. Però l'occhio vivo salutava scintillando. In quel corpo reso dall'età lo spirito circola ancora con una straordinaria potenza volitiva.

E mentre la folla si accendeva nell'applauso, e mentre il fantasma d'oltre monte irrompeva in una scompiglio, il vegliardo forse ripensava alla potenza papale dei secoli che furono e paragonava quel passato di fastigio universale con lo squallido di ieri: spettacolo in proporzione ben più vasto della sua sconsolatezza, perchè sfrenerete in ogni parte sulla curiosità mondana.

Arrivato all'altare, cessarono gli applausi e Leone disse la messa.

La folla nulla udì e poco vide. Appena appena per i più vicini era visibile la testa pallida del vegliardo.

Dopo la messa, la benedizione papale e un giro in sedia gestatoria fra i pellegrini.

Ripresero le trombe: gli evviva e gli applausi entusiasmo di nuovo nel tempio.

Poi Leone, nuovamente, stanco e quasi svenuto dalla commozione, se ne tornò, fra le acclamazioni dei fazzoletti e una nuova più clamorosa ovazione per la cappella della Pietà, nella sua reggia del Vaticano

Popolo e pellegrini si riversarono sulla piazza, sul sole giocondo, trionfale.

Questa la cronaca delle cronache; ora i particolari.

Alla cerimonia di ieri presero parte tutte le rappresentanze pontificie coll cerimoniale di mezza gala.

Componevano il corteo il sacrista mons. Pidzcai, cameriere d'onore, chierici con ceri accesi, il cappellano Vaticano, i cardinali Rampolla, Mazzatti, Aloisi, Zigliara, Monaco, Parrocchi, i due Vannutelli, Langenieux, Ledochowski, Bieci. Simoni, tutti in rosso porpora, col gremialone e relativo mantario rispettivo, il maggiordomo mons. Ruffo Scilla, il maestro di Camera mons. Della Volpe, l'Uditore mons. Boccali, il maestro del Sacro Palazzo P. M. Pieroni, i cerimonieri mons. Cassetta, i segretari di segreteria di Stato e dei Brevi monsignori Mocenni e Nocelle, il Protetto delle cerimonie mons. Sinisci, i monsignori Marini, Bolesi e Tanchi, il Collegio dei protonotari apostolici, i cappellani se-

Aveva in mano una piccola accetta da boscaiuolo, che serve per tagliare la corteccia dei pini e trarne colare la resina.

Ma invece di aggredire Biscaros, il giovinotto salutò.

Aureliano, prontamente rassicurato sulle intenzioni dello sconosciuto, rispose alla sua cortesia.

E poi, amabilmente gli domandò:

— Potreste voi dirmi se sia lontana da qui la capanna di un certo La Chamade?

— Io conosco bene, parlando in buona lingua rispose.

— A due tiri di fucile.

— E sapete se vi si trovi in questo momento?

— Una mezz'ora fa l'ho lasciato io alla capanna, e credo di potervi assicurare che vi si trova ancora.

— Dunque lo conoscete?

— Sono suo figlio.

— Come? Pietro? Siete voi?

— Io stesso.

— Non vi ricordate di me?

— Ma sì... sì... ora vi riconosco. Sensazione, signor Aureliano.

— Non c'è di che.

— Sono otto anni che non vi ho veduto.

— Già... quando andavate a fare il soldato!

Come passa il tempo!

— Pur troppo! Sono contentissimo di avervi incontrato.

Il seguito in quarta pagina

Il Segreto della Servetta

ROMANZO

DI

F. De Boisgobey

Quel ragazzo, entrato dal latte di una capra, era cresciuto libero e forte, senza avere altra istruzione che quella che aveva potuto dargli il maestro di scuola di Cazan.

Quando il ragazzo ebbe raggiunti i venti anni, dovè andare a fare il soldato.

Il vecchio marinaio, di nome La Chamade, era stato per morire di crepacuore, e non si era consolato se non quando, dopo tre anni, il figliuolo era ritornato a casa.

Egli, non sapendo fare altro mestiere, si era dato a fare il boscaiuolo, e aunava quella vita da selvaggio, quantunque avesse gustato la esistenza nelle grandi città.

Il figlio di La Chamade era un bel giovinottone di ventotto anni, che tutte le ragazze dei dintorni si sarebbero disputato, se egli fosse stato meno selvaggio.

Si diceva che il figlio di La Chamade avesse la inclinazione.

Ma egli nascondeva gelosamente i suoi amori, e suo padre era il solo a sapere che era innamorato pazzo di Bernardina Ginestras, e che intendeva di sposarla.

Bernardina non aveva detto di no.

E anzi, se aveva consentito a entrare al servigio del marchese di Brioude, egli è perchè il villino delle rose non era troppo distante dalla capanna di La Chamade e di suo figlio che ella sapeva benissimo incontrare nella foresta, tutte le volte che glielo pigliava.

Ma da ragazza prudente, Bernardina si diceva che ella non era abbastanza ricca per unirsi in matrimonio.

Bernardina [illegible] aveva detto al suo innamorato [illegible] di Brioude le aveva promesso [illegible] Parigi, e che ella contava di [illegible] servizio fino all'anno seguente.

Ciò le avrebbe permesso di tornare al Arcachon con un buon gruzzolo di economie, e allora si sarebbe potuto parlare di matrimonio.

Pietro, l'innamorato di Bernardina, era desolato di quella risoluzione perchè non poteva star lontano dalla donna del suoi pensieri.

Tanto che aveva detto di voleria seguire a Parigi, quando anche, per mancanza di denaro, avesse dovuto fare il viaggio a piedi.

Le cose erano a questo punto, quando una mattina, Aureliano Biscaros che usciva di rado dopo

di Roma

...ri. — L'osservazione ...mero centigrado — ...

... — La mattinata era ...alto dall'azzurro diffu... ...ne. Una leggera ...sul... ...aveva corrugo... ...grande bacca... ...ava nelle linee ma... ...la granitoide. La ... ...stre, i monsignori Parocchi, Marsolini ed Angeli. ...la Banca fu seguita da signori della cappel... ...militari, diretta dalle stesse Maestà.

Molti Ungheresi celebrò la messa di ringraziamento mentre da mano. Sagredo veniva recitato il primo.

Durante la messa di ringraziamento, il Papa, assisa la maravella bianca, veniva trasportato in sedia in una vicina cappella. Lunga da un quarto d'ora, dopo la messa, dove faceva ritorno.

I pellegrini, entrando per la porta della sacrestia, avevano preso posto a sinistra della Confessione, con i loro stendardi diretti nello spazio ...ntistante papale e in cattedra di San Pietro, si ...ollocarono tutti gli alunni delle scuole pontificie ...ti, dei Seminari, dei Convertendi e varii ...i loro istitutori.

...ri erano state erette le tribune pel Corpo ...omatico accreditato presso la Sede e per ...bri della nobile famiglia pontificia e dell'...ssima romana.

...ranno e dà i principi assistenti al soglio Or... e Odescalchi in frak e decorazioni, il conte Ro... ...ista ambasciatore di Austria, il conte Lefebvre ...e Belaine ambasciatore di Francia, il barone ...ertmael ministro del Belgio, il marchese de ...ta ministro della Bolivia, il marchese De ...ldi ambasciatore di Spagna, il conte Perrito de ...arinho Martens ambasciatore del Portogallo, ...presente con la famiglia e col rispettivo personale di legazione. Erano inoltre presenti la ...ssima aristocrazia clericale in splendide toilette ...ere.

...n ...etta tribuna aveva preso posto anche il ...ard. Sanfelice che non aveva potuto prender ...arte al rito perchè non portava il zucchetto ...ero.

...a direzione del servizio nella basilica era stato ...segnato dal conte Francesco Vespignani; quello ...e polizia dal maggiore dei gendarmi pontifici ...av. Tagliaferri.

...resso la sacrestia era stato organizzato un pic... ...ervizio sanitario, affidato ai medici dei ...alazzi apostolici, a quelli del Corpo della ...uardia palatina e ai alcuni frati « Fatebenefratelli ».

Deputazione provinciale. — Nell'ultima seduta la Deputazione, presidente dal senatore Berardi, ha preso in esame altre 21 minore rilievo, e deliberazioni seguenti:

Approvata la spesa fatta dall'Istituto tecnico di Viterbo per materiale scientifico.

Dato il capitolato di appalto per i lavori di straordinaria manutenzione ai selciati del 1° tratto dell'Aurelia.

Deciso di portare al Consiglio con voto favorevole una domanda per un nuovo sussidio all'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Autorizzato il pagamento all'Impresa Zschokk e Ferrier dell'importo di una impalcatura in ferro a servizio del Terremotino presso Zagarolo.

Dichiarato nulla ostare per parte della provincia all'accoglimento della domanda Varresi Raffaele per il permesso di derivare acqua dal fosso Molara.

Autorizzata la stipulazione del contratto di cessione vendita coi signori Brechi e Castini approvato per la deviazione del Tevere, i fratelli Romanini Moschini, i signori Del Vecchio e Pepe, espropriati per la correzione a Terracchiano sulla Maremmana in Km. Fr. II.

Idem, coi signori Felice e Salvatore Capobianchi espropriati per la prosecuzione dopo Torrita (Tiberina).

Disposto per l'impianto di una nuova stazione cantoniera nel territorio di Viterbo.

Autorizzato la rinnovazione del contratto di affitto per la caserma Reali Carabinieri in Montecompatri.

Accordato varii permessi per esecuzione di opere lungo la vie provinciali sopra e sotto suolo.

Chi va e chi viene. — Sono giunti in Roma Pon. Berghi il sen. Cambray-Digny; sono partiti per Parigi il sen. Carducci, per Caserta il sen. Spaventa, per Torino l'on. Giolitti.

La Roma-Segni. — Durante il mese di agosto i lavori della ferrovia diretta da Roma a Segni hanno proceduto regolarmente e con sufficiente attività, fatta eccezione pel secondo trimestre, a motivo delle constatazioni cui s'è dovuto procedere per la soppressione delle deviazioni imposta la quale non aveva sufficientemente l'attività necessaria per dar compiuti i lavori nel termine di tempo convenuto.

Nel predetto mese si eseguirono nn. 73,000 di movimenti di terra; si lavorò in 17 opere d'arte ed in 27 fabbricati; si è ultimato lo scavo in struzzo della galleria di Colonna, che può considerarsi ultimata.

Le altre due gallerie nel tronco XI sono ultimate, meno i lavori di finimento.

L'armamento dalla parte di Segni è eseguito per due binari in Km. 4 1/2 circa; la massicciata procede quasi di pari passo.

Per la camera del Tasso — Giovedì sera si adunarà in Campidoglio la Commissione nominata dal Sindaco per i restauri da farsi alla camera del Tasso.

Sappiamo che detta Commissione ha già date le disposizioni opportune perchè durante i lavori di restauro siano garantite da qualunque guasto le limette dipinte del portico e la madonna di Leonardo da Vinci che trovasi nel cornicione pel quale si arriva alla camera del poeta.

Illuminazione del Colosseo — Ieri sera, come era stato annunziato, ebbe luogo l'illuminazione a luce di bengala del Colosseo, a beneficio dei bisognosi dei fabbricati abbandonati dal Celio sulla S. Famiglia.

Grande concorso di pellegrini.

L'accensioni furono divise in tre parti.

L'anfiteatro fu illuminato a svariati colori, passando gradatamente dalle nuove tinte alle tinte più forti. Di effetti nuovi e sorprendenti la generale applaudendo del colore viola violetto.

Splendida la concentrazione dell'ultima.

Associazione della stampa — Questa sera, alle 8 1/2, adunanza generale dell'Associazione della stampa.

I reduci di Crimea — Il presidente della società dei reduci della Crimea, con sede a Torino, la direzia al sindaco una circolare in cui invita la direzia al presidente all'inaugurazione a ricordo del prossimo anniversario commemorativo della spedizione in Crimea.

Alla grande solennità si uniranno i festeggiamenti per commemorare il 25° anniversario della battaglia della Cernaia e saranno pure provveduti a favore dei veterani di quella spedizione.

Dovendo essere presentata a tale effetto al Governo una statistica generale di quei superstiti per servire di base ai preventivi da stabilirsi, in presidenza della Società di Torino fu fatto invito ai sindaci di voler verificare gli elenchi dei veterani delle campagne di guerra 1855-56 si trovino nei Comuni da loro amministrati e di comunicare la loro nota nominativa con indicazione del Comune di nascita e del reggimento a cui appartennero, verificazione i documenti a prova.

I superstiti delle campagne del 1855-56 residenti in Roma, potranno quindi per mezzo del Comune a loro noto, affinchè il Comune possa nel loro interesse far pervenire a Torino le indicazioni richieste.

Vaticano. — Il Pontefice ha pubblicato una enciclica ai patriarchi, arcivescovi e vescovi raccomandando che si celebri ovunque la festività di Maria Vergine del Rosario.

Biblioteca Vallicelliana. — Col 1° ottobre prossimo la distribuzione dei libri nei giorni alla biblioteca Vallicelliana avrà luogo dalle 10 alle 13 e dalle 2 1/2 alle 4 pom.

Barufla. — Per gelosia di mestiere ieri sera in piazza S. Pantaleo, in stallino Zitti Filippo, di anni 22 da Schiavo (Chieti) abitante in via Campo Marzio a servizio del fornitore militare Sudrià, venne a risse con i fratelli Palazia.

Corsero, con un'arma contundente, furivano alla testa il malcapitato Zitti.

Tre di essi furono arrestati.

Fuoco. — Iersera, verso le 10 1/2 in via dei Giubbonari si sviluppò un incendio.

Il pronto soccorso dei vigili scongiurò maggiori pericoli, limitando il danno a qualche centinaio di lire.

Rissa — Ieri notte, verso le una, furono accompagnati dalla guardia di P. S. all'ospedale della Consolazione i feriti Cesarino Avarelli Romeodi anni 21, da Roma, abitante in via Principe Amedeo n. 121 int. 7, con varie contusioni alla testa ed una ferita da punta e taglio guaribile, ed il ricoverato Pietro Ciccarelli di anni 21, abitante in via Alessandria palazzo Maccioni, int. 12, con due ecchimosi, una sulla spalla sinistra e l'altra al torace.

L'Averardi raccontò che, trovandosi fermo con la sua vettura vicino a porta Pia, contrattò il prezzo di una corsa per L. 1,50 con quattro giovinotti. Questi, saliti in botte, la fecero girare per un pezzo per il Colosseo e, giunti a via Labicana, tentarono scendere.

L'aturirono tutti di ciò e li accompagnò in via Buonarroti, dove costoro pretendevano non pagare lo scotto; di qui una rissa, nella quale il vetturino fu battuto da essi e dovette ricorrere alla guardia.

I Ciccarelli affermano, e ciò è più verosimile, che i suoi compagni fecero delle rimostranze per il prezzo troppo caro dell'Averardi, essendo stato il tragitto breve e che ... no scambio di parole, ma nessuna mi... ... rifiuto di pagamento.

Solo al disce... ...aturieri, veduto che il Crivelli era rimasto solo nella vettura, si diede a carriera sfrenata, dicendogli che ora l'avrebbe avuta a che fare con lui.

I compagni del Crivelli inseguirono la vettura, ma quando giunsero trovarono i due feriti.

Le ferite dei due saranno guaribili in una decina di giorni.

Ecco i nomi dei compagni del Crivelli: Amedeo Gatti possidente, Oreste Gatti agente di una fabbrica di dinamite e certo Paolo, oste in via Flavia.

Attenti ai Sindi. — Ieri, verso le 3 pom., un gruppo di ragazzi scherzava intorno ad alcuni scavi da fondamenta di una fabbrica in costruzione in via S. Martino al Macao.

Uno di essi, certo Pietro Giovanni, di anni 7, da Roma, ebbe una spinta da un compagno e precipitò in una fossa profonda circa 14 metri.

Alle sue grida accorsero due carabinieri, e per mezzo di una lunga scala il Pietro fu estratto assai malconcio dal precipizio in cui era caduto.

Trasportato alla Consolazione ebbe sollecite cure dal dott. Caroli.

Il Pietro ha riportato molteplici ferite alla testa e lesioni alle braccia. Egli abita coi genitori in via S. Martino, al Monte Lett. C.

La mano di qualche birichino getta spesso della disgrazia capitata al suo figliuolo, si recò piangente all'ospedale, dove il ferito è stato ricoverato e dove, se tutto va bene, invierà una ventina di giorni.

— In via dei Polacchi, n. 16, piano primo, il ragazzo Caruso Ettore, di anni 7, essendo solito su di una sedia per arrivare alla finestra, precipitò nel sottostante cortile e si ferì gravemente alla testa.

L'urato alla Consolazione venne giudicato guaribile in giorni 15.

Gesto dei ladri — Ieri, certo Spazzani Alfonso, di anni 24, muratore disoccupato, di Aquila, abitante in via Luigi Santini, n. 3 int. 3, avendo, a quanto pare, trovato aperto il balcone di via dell'Aurora, n. 37, s'introdusse nel portone e poscia, passato nell'abitazione a pianterreno del signor Enrico Barone, direttore della Compagnia Romana di Roma. Il quale si trovava assente dalla casa lasciata in custodia alla padrona Rosa Vanni, di anni 60, da Firenze.

Il mariuolo fece presto sottosopra i mobili, involò i seguenti oggetti: Num. 7 buttoni da camicia, una spilla, una medaglia, tutto d'oro, un paio pantaloni, un paletot, una giacca ed un quattro pan di biancheria ed altri piccoli oggetti.

Il ladro venne sorpreso dalla signora Vanni, la quale, coll'allarme, fece accorrere gli agenti della forza pubblica che lo arrestarono, sequestrandogli gli oggetti rubati.

— La notte del 14 al 15 e dal 21 al 22 corrente ignoti ladri mediante chiavi o grimaldelli, penetrarono nel Collegio pontificio di via S. Giovanni in Laterano N. 74, e rubarono in danno dei frati, diciassette galline, due barili d'olio e due sacie del valore complessivo di L. 800.

Venne arrestato quali autori Rossi Pietro di anni 33 e Michele di anni 27, da Veroli, abitanti in via Labicana N. 12, ed ivi venuero sequestrate le sole 4 galline per cui rimpatriarono a Veroli.

I rifiuti del Tevere. — Ieri mattina, i braccianti addetti al cantiere Ferrier fecero presa San Paolo, oltre il ponte della ferrovia, estrassero il cadavere di Lucia Vicario.

Stante le indagini fatte, risultò che il Lucci gierni indietro prima di assentarsi dalla sua abitazione lasciò sul di un tavolo la somma di lire 30 per il figliuolo Onero di anni 17.

Di ciò si può argurire trattarsi di suicidio e ciò è maggiormente confermato dallo stato di salute del Lucci.

Gran Caffè Venezia — Si è inaperto questo elegante stabilimento. Durante la stagione grandi concerti. Ritrovo della miglior società. Servizio inappuntabile.

Unico Elegante *Albergo del Campidoglio*, uno dei preferiti per l'onestà dei prezzi. Situato nella miglior posizione di Roma.

L'acqua di Nocera è una vera specialità come acqua da tavola, purchè presa allora l'estere leggera, alcalina, digestiva e gazosa è anche antidiarroica, antidispeptica, balsamica ed igienicamente pura e piacevolissima.

Piccola Cronaca di Roma

Per turchi di vino e de olio il più perfezionato di recente invenzione, trovasi alla Ditta *Ing. L. Binelli & C.* Via Nazionale, *Roma*.

RESTAURANT CORNELIO
PIAZZA LUCINA 42
Pranzo di Mercoledì 30 settembre
Potage consommé carotes
Moules grillées à la sauce hollandaise
Aloyau de bœuf à la mode
Jambon de York au purée de pommes
Poulet à la reine
Cuisses à la broche au cresson
Salade
Bonbons de riz soufflés à la vanille
Desserts
Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

Tutto. — *Lague di Natura* di C. Galanti, commediola in tre atti marsigliani in un atto, è una conquista vera, vera, una conquista di verità e di vita del tempo di forta antica. Tutto si riassume nella memoria di un marito strappato dalla morte in piena luna di miele alla moglie, nonostante che si trapposa per un secondo le nozziane ad un capitano giovane e ardente, amante, intanamente ricamato, della ... ... onorabile vedovella.

C'è la ... ... contrasto complicatone e ... ...ersi: genero seriosa, genero noioso, sciupato e ...

Il matrimonio ... la notizia che guarisce le malate la nuscneria. Il Sichel e i compagni hanno recitato stupendamente la esilarantissima *pochade*.

Il buon umore è ...

Sono serosciati gli applausi.

Stasera ultima della stagione con *La mamma del cocovo*, il gioiello squisito di Valentino Carrera.

Quirino — Siamo alla fine della stagione seria. Oggi saranno date le due ultime rappresentazioni *Ermani* ed il *Barbiere di Siviglia*.

— La drammatica compagnia Falconi, diretta dall'attrice Belli-Blanes, incomincierà le sue rappresentazioni in questo teatro giovedì prossimo con l'*Onore*, del Sudermann.

Politeama Reale — Gli esercizi serei veramente prodigiosi di madamiggella Capitaine seguitano ad entusiasmare il pubblico e la brava e simpatica diva dell'aria riceve feste in quantità.

Questa sera la prima annunzia due variate rappresentazioni straordinarie.

Vi prenderà parte Pintora compagnia.

Domani sera tre nuovi debutti, e cioè: madama Lina Moreno, cavallerizza gronissa, madamiggella Paolina Moreno, equilibrista di prim'ordine, ed il clown *Polipletto*, chiamato dalle gazzette madrilene il « ridicolo dei ridicoli ».

Politeama Romano — In questo popolarissimo teatro del Trastevere vi agisce una compagnia di prim ordine composta di buoni elementi.

Stasera si rappresenta l'interessante dramma « John Blik il moro. »

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma
col gas ed altri sistemi
Società in accomandita per azioni
Sede in Roma — Capitale versato 14 milioni

Si prevengono i signori Azionisti che a contare dal 15 ottobre p. v. alla Sede della Società, via Poli 14, è pagabile la cedola N. 39 delle Azioni della Società in L. 25 per Azione.

Roma, 28 settembre 1891.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Convitto Nazionale di Fermo
ANNO XXIX.

Clima salubrerrimo, spaziosissimo edificio in amena posizione, con cinque ore di treno giornaliere da una Comunità, alimenti varii e sostanziosi, palestra ginnastica annessa al Collegio, passeggiate e gite, offrono le più sicure guarentigie per tutto ciò che si riferisce all'igiene.

Scuole interne: di calligrafia, disegno, francese, tedesco, musica e scherma. *Esterne:* Elementari, tecnico, ginnasio e liceo, tutte con assai valenti insegnanti.

La lezione dalla scuola tecnica, per i soli convittori, viene equiparata al compimento del corso preparatorio, dal rinomato *Istituto Industriale* di questa città. Onde quei convittori, che l'abbiano conseguita, possono senz'esami venire ammessi al *Corso normale* delle scuole Istituto, per il quale compete loro il diritto di preferenza verso tutti gli altri.

Il numero dei convittori promossi o licenziati si calcola per quest'anno del novanta circa per 100.

Su ogni alunno di licenza vengono premiati il latesta Perpeni aggiunga L. 230 al premio di primo grado, e L. 160 e quello di secondo, se si tratta della Scuola tecnica o delle elementari, e L. 300 al premio di primo grado, e L. 200 a quello di secondo se si tratta del ginnasio.

L'educazione civile e ...ternamente impartita dal Rettore, che è anche Direttore del Ginnasio, dal Censore e da un conveniente numero di Istitutori, La religione ha un Direttore spirituale.

Il nuovo Rettore, sin dall'anno scolastico decorso, con ogni cura si adoperò a riformare il Convitto, dando sempre migliore indirizzo a tutto quanto riguarda la disciplina, l'ordine, la morale e lo studio. La più sincera conciliazione del sentimento religioso con l'amor della patria, è il suo fondamentale principio educativo.

La retta annua pagabile in trimestri anticipati, e non ridu...ibile per qualsiasi numero di assenze, è di L. 500 per gli alunni delle Elementari, di L. 550 per quelli del Ginnasio e della Scuola tecnica, e di L. 600 per quelli del Liceo.

Le spese straordinarie, che oltrepassassero la lire 25 proposte dal regolamento per ogni trimestre, non potranno venire eseguite senza il consenso dei genitori.

Per più minuti schiarimenti rivolgersi al sottoscritto.

Fermo, 15 settembre, 1891.

Il Rettore
Dott. Prof. **Antonio Solimani.**

Un opuscolo L. 1 **DENTI e DENTIERE** con descrizione del nuovo sistema del dottor **ADLER**, chirurgo **dentista** del Pensilvania dental College of Philadelphia, in Roma, solo laureato in medicina **BRIDGE-WORK** *senza perni. 114, Via Nazionale.*

RISTORANTE DONEY E NIPOTI
Via delle Convertite, n. 19
PALAZZO MARIGNOLI
RIAPERTURA
GIOVEDI 1. OTTOBRE

Soc. Italiana Tramways-Omnibus e Trasporti
IN LIQUIDAZIONE
Convocazione Assemblea Generale.
Vedi avviso in quarta pagina.

Istituto-Convitto BARBERIS - Anno XVIII
Torino, Via Cibrario, N. 25, Casa Propria
Unicamente preparatorio alla *II. Accademia, Scuola di Modena, Collegi militari ed Istituti tecnici.*

D'affittarsi nel palazzo del Conte Cavaliere Pietro Franza, via Venti Settembre n. 11. Appartamento vuoto di nove vani a destra dello scalone — Appartamento ammobiliato *signorilmente* di 5 vani. — Un gran magazzino. — Un *Ufficio ammobiliato* completamente.

Mobili a prezzi di fabbrica.
Essendo stati ultimati da operai romani tutti i mobili lasciati incompiuti dai ...ceredi di Termini, si vendono a prezzi di fabbrica, in via Torino, 120-130. Esaurita questa vendita sono finiti in Roma i mobili a sistema intolabile, solidi e stabili *da avere in ogni tempo un vero capitale.*

Ultime Notizie

E' probabile che il nom. Beltrami-Scalia sia nominato consigliere alla Corte dei Conti.

A Monza.

(S) **Monza**, 29. — S. M. la Regina tornerà domani allo ore 4 pom. da Siresa.

Domani alle ore 6 pom. arriverà il Re di Rumania per fare visita al Re e alla Regina d'Italia.

Re Umberto manderà a Baveno il suo treno reale con un ufficiale di campo generale ed un maestro di cerimonie, mettendo a disposizione del Re di Rumania.

Il generale Florescu, presidente del Consiglio Rumeno, il generale Vaidescu, il conte Kalnoky, amministratore dei beni della Corona, i colonnelli Condiano e Robescu aiutanti di campo ed il comm. Maurocordato, incaricato d'affari di Rumania a Roma, accompagneranno il Re di Rumania a Monza.

Domani alle 3 pom. arriverà pure alla Reggia il Presidente del Consiglio, on. marchese di Rudinì.

Alle ore otto di domani sera vi sarà a Corte un pranzo di gala in onore del Re di Rumania.

Ministero dell'Interno

Al Ministero dell'interno si stanno studiando notevoli modificazioni non solo nell'organico del personale ma altresì nella direzione amministrativa del dicastero.

Si annunzia infatti che verrebbe soppressa la divisione degli edifizi penali e che sarebbe modificata la direzione di Sanità.

I *comandati* riceveranno l'ordine di far ritorno alle rispettive residenze.

Il Prefetto di Siena.

Il Prefetto di Siena, comm. Visconti, dopo aver conferito con il Ministro dell'interno parte oggi per far ritorno alla sua residenza.

Magistratura.

Perocchio comm. Giustiniano, consigliere della corte di cassazione di Torino, già presidente di sezione della corte d'appello di Torino, è nuovamente nominato, a sua domanda, presidente di sezione della corte medesima.

Informazioni Estere

Austria, Germania e Serbia.

(S) **Vienna**, 28 — La *Politische Correspondenz* pubblica il testo della Nota serba del 26 corr. rimessa al ministro austro-ungarico a Belgrado, barone di Thoemmel, e concernente i negoziati commerciali.

La Nota dichiara che non c'è il caso di negoziare colla Germania, giacchè il trattato di commercio serbo-tedesco scade soltanto nel 1893 e poichè esso è stato rinnovato.

La Nota rileva il desiderio di intavolare prossimamente i negoziati commerciali coll'Austria-Ungheria.

(N) **Vienna**, 28 — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado:

« Il ministro tedesco, conte di Bray, rimise ieri al gabinetto serbo una Nota colla quale il governo tedesco denunzia il trattato commerciale colla Serbia. »

Congresso internazionale

(S) **Berna**, 28 — Alle ore 4 pom. di oggi, fu inaugurato il Congresso contro la letteratura immorale, sotto la presidenza onoraria di Schenk, consigliere federale, che espresse le simpatie delle autorità federali pei lavori del Congresso.

Nuet, presidente, espose lo scopo delle Associazioni costituite, col ...conto sviluppo della letteratura immorale dei romanzi e di giornali speciali che si vendono perfino alle porte delle scuole e dei Collegi. Questi, egli calcola, sull'appoggio della stampa, del governo e dell'opinione pubblica.

Domani seduta.

Dichiarazioni pacifiche.

(S) **Vienna**, 29. — I giornali applaudono unanimamente al discorso del Cancelliere tedesco, conte di Caprivi, e del ministro francese degli esteri, Ribot, e opinano che ne deriva un sollievo notevole nella situazione.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il ministro di Boetticher in un pranzo offertogli dall'Associazione agricola della Prussia renana, tenne un brindisi in cui disse che sotto gli auspicii imperiali la pace non è stata mai così bene garantita come lo è adesso.

L'Imperatore d'Austria in Boemia

(S) **Praga**, 28.—L'Imperatore Francesco Giuseppe visitò nel pomeriggio la città ed i sobborghi e stasera assistette alla rappresentazione nel teatro nazionale.

La città stasera è brillantemente illuminata. Una folla enorme si accalca per lo vie.

L'Imperatore fu accolsato con entusiasmo.

FRANCIA
Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 29, 10,55 ant. — Alcuni alti personaggi israelitici desiderosi di fondare a Parigi per la commemorazione del centenario dell'emancipazione degli israeliti, un ospedale ed un asilo pei lavoranti ammessi gli annulati di tutti i culti.

(S) **Parigi**, 29. — Il Consiglio dei ministri fisso stamane al 15 ottobre la riapertura del Parlamento.

GERMANIA
Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 28, 8 pom. — Qui si è molto scettici circa le notizie da fonte russa, secondo le quali lo Czar avrebbe inviato un autografo all'Imperatore Guglielmo e avrebbe ricevuto un delegato del barone Hirsch.

I giornali ricordano a questo proposito che siamo alla vigilia della emissione di un prestito russo.

(N) **Berlino**, 29, 8,15 pom. — Le proteste della stampa contro il prestito russo e quindi la certezza dell'insuccesso fanno ritenere i banchieri tedeschi Mendelsohn et Warschauer, che no avevano assunto l'emissione in Germania, a chiedere al Ministro Russo delle finanze di essere sviluppato da ogni impegno. Il governo russo vi aderì.

— I principali giornali scettici deplorano gli articoli assai violenti, già segnalativi, di alcuni fra i loro confratelli.

Il resto della stampa chiede che i capi del Centro sconfessino ufficialmente i giornali tedeschi antipatriottici.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 29, 12,50 pom. — Stephans, fondatore e capo dell'ordine dei feniani, ritornato a Berlino dopo 26 anni di proscrizione, dichiara che l'Irlanda mantenendo costituzionalmente le rivendicazioni sosterrebbe Parnell.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 29, 1 pom. — Secondo lettere inviate qui da negozianti che ora assistono alla fiera di Nijni Novgorod, un certo numero di negozianti afgani arrivò in ultimo con una carovana dell'Afganistan per il Governatore generale Baranoff; in cui si richiedeva a questi di informare i negozianti russi che egli ha deciso di aprire l'Afganistan al libero commercio colla Russia, in considerazione della buona qualità dei prodotti russi importati nell'Afganistan durante gli ultimi anni.

L'Emiro avrebbe rimesso molto insignato dai varii doni di valore mandatigli dallo Czar, dal generale Baranoff e dai mercanti russi a Nijni Novgorod.

Anche il clero, musulmano diverebbe favorevole ai russi.

(N) **Pietroburgo**, 29, 1 pom. — Si ha da Odessa che per il 25 settembi ebbero russi sono partiti per la Repubblica Argentina.

Altri diecimila circa ne partiranno, la settimana scorsa, per l'America e l'Australia.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 28 — Oltre settantamila firme di cittadini che chiedono la votazione popolare sull'acquisto della ferrovia centrale Svizzera sono pervenute oggi alla Cancelleria Federale.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 29, 2,40 pom. — Si ha da Costantinopoli che la situazione nell'Yemen è molto critica.

E' falsa la voce della presa della capitale Sava per parte degli insorti, ma le comunicazioni con questa città sono interrotte.

La Porta attiva il più possibile l'invio di rinforzi nell'Yemen e rechta attualmente a Costantinopoli un numeroso personale medico, in causa dell'insalubrità del paese.

La Porta avrebbe intenzione di affidare la repressione della rivolta dell'Yemen al maresciallo Fuad Pascià, che si distinse nell'ultima guerra turco-russa.

AMERICA

(S) **Parigi**, 29 — Si ha da Buenos-Ayres: « La Banca francese di Rio del Plata, riprendendo regolarmente gli affari, restituisce, a datare da oggi, tutti i depositi che le sono rendamati. »

S. U. D'AMERICA

(N) **New York**, 29, 8 ant. — Ha avuto luogo qui una riunione dei membri più influenti del partito repubblicano.

Il discorso di Harrison, generale del governo attuale, il consiglio di non si presentare per la rielezione, ma di sostenere la candidatura del signor Blaine.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 28, 5,42 pom. — Si ha da Marsiglia che un individuo di nome Colonna, arrestato dietro accusa di istigazione alla pubblica forza, ferì con un colpo di coltello la guardia che l'arrestò, uccise il segretario del commissario di polizia e ferì un'altra guardia, che sguainò la sciabola e riuscì ad arrestare il Colonna.

(S) **Madrid**, 29. — Vi fu una collisione fra due treni a Moncada, sulla linea Valencia-Betera. Si hanno a deplorare tre morti e cinque feriti.

Un'altra collisione ebbe luogo fra un treno celere ed un treno postale a Praia (Portogallo), sulla ferrovia da Lisbona alla frontiera di Spagna. Vi sono parecchi feriti.

Movimento della Navigazione.

(S) **Monteviden**, 26 — E' giunto il *Vittoria*, della *Veloce*.

(S) **Portorico**, 26 — L'*Espana*, della Compagnia Transatlantica di Barcellona, è partito per l'Europa.

(S) **Tenerife**, 27 — Il *Solferino*, della N. I. B., partito per Genova.

(S) **Londra**, 28. — Il *Cyanus*, della Società Italo-Britannica, è qui giunto ieri.

Borse e Mercati.

Roma, 29 settembre 1891.

Continua a predominare la grande incertezza e la pochezza di affari che ne consegue è nociva a qualche valore locale.

La Rendita per contanti ebbe pochissimi scambi a 92,50.

Le S. Spirito trovarono compratori a 474,50.

Per fine prossimo la Rendita oscillò tra 92,82 1/2 e 92,50.

Le Generali poco trattate fecero il solo prezzo di 285.

Fila deboli di ieri le Immobiliari a 194 con un riporto del 6 per cento che fa stanno contrasto col deport di 3 lire di due giorni or sono.

Il Risanamento è validamente difeso ed ha costante denaro a 106. Il Mobiliare è nominale a 375.

L'Acqua Marcia che iersera lasciamo a 1025 oggi si ritrasse a 1010 ed il Gas a 725.

Ricercate le Industriali da 482 a 485 rimanendo così in denaro. Illuminazioni 505 e Omnibus 86 pressoi fatti.

Cambi ed Assegni soboli.

Francia 101,78 — Londra 25,58.

Ore 6. — Pochi affari. Rendita 92,47 1/2 — Generali 286 — Immobiliari 195 — Risanamento 107 - Mobiliare 375 — Industriali 460 — Omnibus 88.

BORSE ITALIANE — 29 settembre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 47	92 47	92 32	92 15
» fine mese	92 —	92 17	92 25	—
» Ant. Nazion.	1800 —	—	1795 —	—
» Mobiliare	376 —	—	375 —	376 1/2
» Fondiaria	296 —	296 —	—	—
Ferr. Mediterranee	468 —	470 —	466 —	—
» Meridionali	320 —	321 —	320 —	320 —
B. di Torino	—	825 —	825 —	—
Comm. Italiano	—	—	—	—
Cred. Torinese	—	—	—	—
» Mobiliare	—	—	—	—
Banca Sconto	—	—	—	107 —
Cred. Mobiliare	—	—	84 —	—
Tiberina	—	—	100 —	—
Fondiaria Ital.	—	48 —	48 —	—
Acqua Marcia	1030 —	1030 —	—	—
Navigaz. Gen.	—	—	—	—
Società Veneta	—	—	—	—
Raffineria ameri.	272 —	272 —	—	—
Obbl. Ferrovia 3 0/0	—	300 —	—	—
Id. Meridionali	—	300 —	—	—
Prest. R. Sard.	—	100 —	—	—
» 4 1/2	—	487 50	—	—
» Rom.	—	—	504 —	—
Fondi Stato 4 0/0	101 85	101 77	101 82	101 82 1/2
» 3 0/0	126 60	126 65	—	—
Berlino 4	99 15	—	99 55	99 50 1/2

Parigi, 29, ore 4,10 pom.	Apertura	Chiusura	Ultimi prez.
Rendita franc. 3 0/0 amm.	—	93 20	—
» 3 0/0 perpetuo	93 17	93 07	—
» 4 1/2 0/0	109 90	109 92	—
» Italiana 5 0/0	90 60	90 57	—
» turca	17 12	17 10	—
» spagnuola	72 1/8	72 1/8	—
» unghrese	—	84 —	—
Obbligazioni Lombarde	—	303 —	—
Egiziane 4 per 0/0	467 3/4	468 —	—
Banca di Parigi	785 —	785 —	—
Id. di Sconto	—	552 1/2	—
Id. Ottomana	—	551 1/2	—
Credito fondiario	—	1265 —	—
Azioni Suez	—	1265 —	—
Azioni Panama	37 1/2	37 —	—
Lotti Turchi	—	61 —	—
Ferr. Meridionali ital.	—	618 —	—
Cambio sull'Italia	—	5 5/8	—
Consolidati ing.	—	95 28	—

(S) **Parigi**, 29, 4,5 pom. (fonte italiana) — Dicesi imprestito russo non sottoscrivessero Berlino 96,10 — 35/60 — 95/25 — 90,00 — 49/25 — 65/50 — 618 — 17/05 — 557 — 7/5 — 72,12 — 6/50 — 112/37 — 539 — 15/10 — 29/5 — 36,68 — 786 — 807.

(S) **Parigi**, 29, 5,47 pom. (fonte francese) — Avvicinandosi le liquidazione si produce un allegerimento nelle posizioni, che determina pessimezza sul mercato.

Vienna, 29 Sera		Londra, 29 apertura	
» 28	29	28	29
Mobiliare	380 85	378 —	Nuovi Cons.	94 5/8	94 5/8
Rendita (oro)	110 —	109 90	Inglesi	99 3/8	99 3/8
Id. (carta)	91 12	91 10	Turca	17 3/4	17 3/4
Fior. d'oro	9 20 1/2	9 20 1/2	Egiziani	87	87 —
Londra	119 35	117 60	Argento	45 1/16	45 1/16

Vers. alla B. d'Inghilt. — Ritirate ni.

Berlino, 29 Sera		Roma in ufficiale
28	29	SAGGIO
Italiana c.	89 60	89 70	Italia	5 1/2 p. 0/0
Rend. austr.	89 60	89 70	Francia	4 per 0/0
Lombarde	31 70	31 50	Inghilterra	3 per 0/0
Mediterranee	213 20	214 30	Germania	4 per 0/0
Cambi a 8 gg.	20 31 1/2	20 31	Belgio	5 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 29 settembre, ore 4,15 pom. (urgo) apertura

Cotoni. - Vendite odierne	Balle N. 10,000
Importazione del giorno	» 3000
TENDENZA sostenuta	

Havre, 29 settembre ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite odierne	Balle N. 100
TENDENZA sostenuta	Prezzo per Lst. L. 97,12
Caffè, (Mercato good average) - Vendite - Sacchi N.	800
TENDENZA ferma	Prezzo per 5 sacchi L. 80,50
Stagno - Vendite odierne	Quintali
TENDENZA sostenuta	Prezzo per Lst. L. 48,25

Anversa, 29 settembre, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente	L. 70 —
Petrolio per fine prossimo	» 66 —
TENDENZA indecisa	

Parigi, 29 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Parigi prima marca	42	40	80	indecisa
Zuccheri	38	36	80	incerta
Olio di oliva	25	24	50	calma
Spiriti	36	36	50	sostenuta
Zucchero raffinato	108	108	20	

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Il Segreto della Servetta.

Pietro però aveva una fisonomia che non esprimeva affatto il contento che egli affermava.

Il giovinotto aggrottava le ciglia, e il suo sguardo nero non esprimeva precisamente la soddisfazione.

Biscaros se ne accorse e si domandò il perchè, senza riuscire a trovare in risposta.

D'altronde, poco gli importava che quel giovinotto gli facesse brusca faccia.

Egli voleva parlare a La Chamade.

E, dopo aver ringraziato Pietro, stava per seguitare la sua strada, quando il giovinotto gli disse bruscamente:

— Mi fa piacere che siate stato rilasciato.

— Saprete dunque che io era in stato di arresto? — domandò vivamente Aureliano.

— Lo debbo bene sapere, perchè io pure sono stato arrestato! L'ordinario venne a prendermi nella capanna, mi misero le manette, e mi portarono al Arcachon, dove sono stato in prigione tre giorni.

— Il giudice vi ha interrogato?

— Sì.

— Biscaros non comprendeva ancora benissimo, quantunque indovinasse che si trattava dell'assassinio di Genouac.

Pietro riprese:

— Mi accusavano di omicidio e di furto, nientemeno. E mi avrebbero certamente inviato alle assise, se non avessi potuto provare che la sera del delitto io era rimasto in compagnia di alcuni amici fino a mezzanotte.

Questa volta Biscaros comprese.

Egli ricordava che la marchesa Di Brione aveva segnalato al commissario di polizia un boscaiuolo che, a quanto dilla affermava, era l'amante della cameriera di Nicolina.

Egli però, che non aveva potuto vedere più la servetta e non aveva perciò potuto domandarle qualche notizia, non si era immaginato che il boscaiuolo in questione, fosse il figlio di La Chamade.

Pietro seguitò:

— E meno male si fossero limitati ad accusare me!

— Hanno accusato anche altri?

— Sì, una povera ragazza.

— Bernardina?

— Appunto. Bernardina. la mia fidanzata!

— Si sarà facilmente giustificata.

— Certo: ma è doloroso, quando non si ha nulla a rimproverarsi, di essere incolpati di azioni così abominevoli. E se sapessi chi ci ha denunziati, vi accerto che passerebbe un triste quarto d'ora.

Senza troppo riflettere, Biscaros rispose:

— Io so chi è?

— In questo caso — esclamò il boscaiuolo — ditemi il suo nome!

— A che pro? La giustizia ha riconosciuto che non c'era nulla di vero.

— Non importa! Ve ne prego, ditemi il suo nome.

— No, mio caro Pietro! Tanto più che non si è fatto neanche il nome vostro.

— Come?

— Al commissario di polizia fu segnalato solamente un innamorato di Bernardina.

— Fa lo stesso, del momento che l'innamorato sono io.

— Io non potrei dire il nome che a lei, e credo che anche in questo caso, farei bene a tacere.

— Buon giorno, signor Biscaros! — disse allegramente una voce di donna.

— Buon giorno, rispose Biscaros!

E la servetta di Nicolina comparve a un tratto.

Bernardina, nascosta nel bosco, aveva tutto udito, e si era mostrata al momento buono.

Aureliano, a quella improvvisa apparizione, rimase interdetto.

Egli dejorava di aver troppo parlato, e non sapeva come togliersi di imbarazzo.

Bernardina lo aiutò:

— Io pure — disse — so di che si tratta, e non occorre che lo supplia Pietro. Egli è perciò che farete bene a non far nomi, anche perchè questo gli insorgerà a non essere geloso e ad avere dubbi in me. Io non so che farmi di un marito sospettoso, e sempre pronto a fare da inquisitore.

Pietro credette di dovere intervenire.

Ma Bernardina trattenendolo col gesto gli disse:

— Tant'è, io sono fatta così! O prendere o lasciare!

E poichè l'innamorato faceva il muso lungo nell'ascoltare questa dichiarazione di principii, la ragazza riprese ridendo:

— Io me ne appello a voi, signor Biscaros.

— A me?

— Appunto.

— E come?

— Io conosco Pietro a cui voglio molto bene. Se gli si nominasse la persona che ci ha reso questo brutto servizio, egli commetterebbe qualche sciocchezza. Io invece rimango tranquilla al mio posto, ma non dimentico. E se quella persona continuasse a cavare cattro di noi, non sarei punto imbarazzata a chiederle le bocce.

— Avete ragione, e vi approvo! disse Biscaros.

Egli capiva che Bernardina aveva indovinato che il colpo partiva dalla marchesa, e approvava perfettamente la sua risoluzione di non segnalare al rancore di Pietro la matrigna della signorina Di Brione.

La servetta riprese:

— Io ero certo che voi sareste stato del mio parere. E ora voglio che sappiate come mai mi trovate nel bosco in compagnia del mio fidanzato.

— Ma veramente...

— Io rimarrò al servizio della signorina fino all'anno venturo, malgrado che la marchesa voglesse farmi licenziare. E' stato il signor marchese che si è opposto.

— Ah!

— Perciò io parto coi signori Di Brioure. Andiamo domani al castello nel Périgord, e saremo a Parigi fra tre settimane.

— Me ne compiaccio.

— Io non volevo partire senza rivedere Pietro, ed ecco che egli, per ricompensarmi, mi fa delle scene! Oh! gli uomini... gli uomini!

— Delle scene? — fece Biscaros. — E perchè?

— Perchè si figura che a Parigi io lo scorderò

— Oh!

— Ora figuratevi che io ho già rifiutato tre ottimi partiti perchè sono impegnata con lui! E davvero meriterebbe che lo piantassi. Il signorino è geloso... e di chi, poi? Egli sarebbe bene imbarazzato a dirlo! Il fatto è che Pietro non vorrebbe aspettare che io abbia guadagnato quanto occorre per mettere su la nostra casetta.

— Ha torto! — disse Biscaros.

— Ebbene, egli attenderà fino a San Michè dell'anno venturo... o altrimenti...

— Attenderò! — disse semplicemente Pietro.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E ORLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

CALZOLERIA NAZIONALE
Via del Tritone 188-189 *angolo Stamperia*
In questo negozio si trova un grande assortimento di calzature per uomo, signore, signorine, giovinetti, bambini e specialità per lavori di lusso.
Si eseguiscono lavori su misura e si fanno riparazioni. Tutto a prezzi da non temere concorrenza.
Il proprietario, già noto fabbricante, **Nicola Testa** garantisce il suo lavoro tanto per solidità come pei gusti di ottima qualità.

Avvisi Economici
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0
Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato
25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. a cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Guardaroba, Mobilia, Cartolerie, Libreria, Orologeria, Argenteria, Bigiotteria, Macchine da cucire ecc. Pagano in 4 rate mensili incontrollati. Dirigersi con tutta confidenza presso la Ditta Amalia 177 primo piano presso piazza Fiume e dell'una alle 2 p.m. e dall'Ave Maria a 1 ore di notte. 506

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE Premiato dal Ministero. Fronte: Insegnamento ricreazione, bersaglio, ginnastica, scuola di commercio, corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spedizione gratis.

TABACCHERIA, CARTOLERIA LIQUORISTA con bonne relazioni in Roma, Posizione centrale, cedesi per metà prezzo. Per trattative scrivere, R. S. 506 fermo posta Roma

OTTAVO TERNO SECCO!!! Quello sicuro estrattobile. Vincita immancabile. Istruzione di un terno secco, posto dichiarato, inviando lire una a Pasquale Sorgente, Bassi Alfredo, posta Roma. 506

FARMACIA Amelio Umberto da affittare una farmacia distanti e degli esercenti oggetti, condizioni da convenirsi. Scrivere gerenti Congregazione di Carità. 507

CERCASI persona con piccolo capitale per entrare come socia in una Ditta Agenzia di importazione e commissioni. Per schiarimenti scrivere L. S. Via Volturno 37, Roma. 4.5

NEGOZIO al Corso Vittorio Emanuele N. 95, d'affittare subito o da convenirsi per cessazione attuale esercizio di oreficeria fermentata. Trattative al negozio stesso.

MILORD posto in bonissimo stato nuovo un luogo, corpo e fodereni, prezzi modicissimi. Via della Lupa 24.

DENARO PER TUTTI Vostra deposito e vendita di cartelle Prestiti Municipali, Buoni libretti Fonsa Pubblicità, ribassi cuponi pendenti anche vincolati. Dirigersi Casa Commercio, Prefetti 31, Roma. 506

COLLEGIO-CONVITTO PER SIGNORINE Famiglia educatrice accetta il notevole dal cav. prof. Barbarisi. Per condizioni, programmi scrivere alla direttrice Berta Barbarisi, Via Cavour 120, Pistoia. 504

CASA DI CAMPAGNA in Toscana per famiglia modesta, anche numerosa. Preferisce località che non disti che dalla ferrovia, in Provincia di corso, possizione agiatissima ed eccellente e sana in vicinanza, adatta per l'inverno e l'estate. Affittercbbesi per non meno di anni e per sole Lire 500 annue; assumo a nuovo, per il primo gennaio 1892. Dirigersi in Roma, Via Milano 5.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO grande camere da letto, salone ed altra camera da studio, riccamente mobiliato, esposto a mezzogiorno, pianterreno via in Posta. Per trattare N. 17. 497

APPARTAMENTO di n. 8 camere, cucina, terrazza, Corso Vittorio Emanuele N. 334 piano 3. Visibile dalle ore 9 ant. alle 5 pom. 186

VIA BORGOGNONA Appartamento di N. 26, p. p., 14 mobiliati, cucina, cantina, terrazze, scuderia, rimessa, entrata indipendente, seguo Marcia e Trevi, scale di marmo, gas e portiere. Le chiavi al 3. piano. 505

VIA RIPRESA BARBERI 16 Affittasi due grandiosi appartamenti ed altri piccoli, tutti rimessi a nuovo, esposizione a mezzogiorno. Scalinate di marmo. Rivolgersi al portiere.

SEI CAMERE e cucina, mezzo riscaldamento a mano in cucina ecc. ecc. Via Sicilia 151 piano secondo. Vendesi cinque lire mensili. 505

CAUSA PARTENZA appartamento in vista con via Nazionale, 5 camere, salone con balcone presso Vittorio Emanuele N. 31 piano nobile, esposizione meridionale, con 3 camere, cucina ed altri commodi. Visibile tutto il ottimissimo stato e a prezzi convenientissimi. 507

NEL PALAZZO CINI in Piazza di Pietra, 38, appartamenti grandi e piccoli completi di piano nobile, mezzanino, seguo Marcia e Trevi, scale di marmo, gas e portiere. Rivolgersi al portiere. 506

SEI CAMERE e cucina, mezzo riscaldamento a mano in cucina ecc. ecc. Via Sicilia 151 piano secondo. Vendesi cinque lire mensili. 505

CAUSA PARTENZA appartamento in vista con via Nazionale, 5 camere, salone con balcone presso Vittorio Emanuele N. 31 piano nobile, esposizione meridionale, con 3 camere, cucina ed altri commodi. Visibile tutto in ottimissimo stato e a prezzi convenientissimi. 507

NOBILI APPARTAMENTI al palazzo Corso V. E. N. 22 presso piazza del Gesù, di 20 e 21 stabilenti con ascensore. Accepto tutto solo all'americano e piccola parte di mobiliare composta di una sala ed un piccolo vano per ingresso. 504

APPARTAMENTO mobiliato 8 camere, cucina, bagno, salone, non decorato, scala di marmo, gas, portiere. Situato sul monte presso di Via Nazionale. Dirigersi Gentili e Cinque, Palazzo Piombino. 504

GRANDI LOCALI TERRENI in piazza Poli da affittarsi con o senza mobilio e utensili, per trattoria e altri usi. Dirigersi compatibilmente Via Poli 53. 495

AFFITTASI: 6 camere cucina, acqua, vasche, telefono. Via Lungara 10 p. p. Altre 6 camere come sopra 2. p. Stalla e rimessa per 20 servizi Lungara 17. Rivolgersi via Lungara 10 p. p. 501

MONTE GIORDANO 3 piano 3, sei camere, cucina, soffitte, cantina, vasche, acqua Marcia, gas, portiere Dire 105, Piano 2. quattro camere e cucina, lire 35 mensili. 504

DEUTSCHES KINDERMÄDCHEN Gesucht für sofort ein einfaches kinderliebes Mädchen das englisch spricht. Kind. Via Borgognona 13. Stein.

ISTITUTO F. AUDIFFREDI ci educazione ed istruzione primaria e secondaria classica e tecnica femminile debitamente approvata. Via Viminale 66 p. p. angolo via Napoli. Col 1. Ottobre si riconstituisce le lezioni del corso elementare inferiore e superiore a norma dei programmi delle scuole comunali, e le lezioni speciali di lingua francese, pianoforte e canto corale. 506

Stabili, del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Emiliozzi Ditta Berger-Wirth, Ligeia, con deposito in Roma.

Acqua Salutare-Alcalino-Salino-Ferruginosa Feliciangeli
La più ricca in acido carbonico libero, contenendone per litro cc. 1700
L'unica fonte conosciuta che contenga sciolto ed inalterabile il fosfato ferroso: cg. 8 per litro,

L'diverso stato di salute di un individuo dipende dal più o meno regolare funzionamento delle stomaco: chi cura questo, cura dunque tutto il corpo. FELIX.

I disordini della digestione trovano un adeguato compenso nell'uso razionale dello acque minerali alcalino-alcalino-ferruginose: ed in verun caso con tanto successo come con quelle che possiedono **(proloriti di decomposizione,** eccesso di muco); 2.° Vengono neutralizzati gli acidi sovrabbondanti formatisi; 3.° Viene aumentata la secrezione di succo gastrico, mediante il cloruro di Sodio in esse contenuto. Dal che chiaramente comprende che le acque alcaline, e precisamente quello tipo Vichy, tornano di molto vantaggio nei **catarri di stomaco, dispepsie, acidità gastriche, catarri intestinali, catarri di ricetta.** Esse riescono inoltre utili nelle **congestioni degli organi addominali,** compensando meravigliosamente gli ostacoli venosi, ed agevolando la secrezione urinaria: apprezzò troveno le loro indicazioni nelle **podattie del fegato e degli organi urinarii;** di più gli alcalini neutralizzando l'acidità urica formano un vantaggioso contro la **gotta** e il **reumatismo,** e per la quantità dei sali fosfo-ferrosi in questo disciolti riescono commendatissime ricostituenti e la fanno essere pregiato medicamento sopra gli altri finora esperimentati per guarire con sicurezza dall'**impoverimento del sangue,** dalla **clorosi,** dall'**anemia,** ecc. Questa acqua hanno la preferenza su quelle di Vichy: 1.° Per contenere in più una quantità di acido carbonico libero, il **mineralizzatore per eccellenza :** 2.° Per il sale fosfato ferroso inalterabile in esse contenuto: il migliore fra i ricostituenti: 3.° Per essere assai dissetante e molto meno disgustose. Questo acquo surrogano con gran vantaggio qualunque altra acqua minerale, come pure la acqua gassosa semplici e sodiche, e si adoperano sia durante i pasti, sia prima del pasto cecinando notevolmente l'appetito, sia nel corso della giornata aiutando la digestione. Queste acque ridonando l'appetito, forniscono le materie prime per la nutrizione dell'individuo, ed a poco a poco dei molti medici, in alcune circostanze con vantaggio, ne vanno prescrivendo la cura in surrogazione di quella di cloruro di potassio. Facendone uso chiederete sempre l'acqua Ferruginosa Feliciangeli alcalino-salino-gassosa.

Stabilimento e Deposito generale per Roma e provincia, via Napoleone III, 75, Bottiglie da litro L. 0.30. Per cure lunghe si ricevono ordinazioni a domicilio.
Si vendono in tutte le primarie Farmacie. Per comodo dei viaggiatori trovasi anche depositata nei migliori Alberghi.

CERTIFICATI.

« Ho trovato l'acqua **Alcalino-Salino-Ferruginosa** - Feliciangeli - che da tempo e su vasta scala reco assieme per la mia clientela utilissima nei catarri gastro-enterici e vescicali, tanto da dichiararla la migliore delle acque congeneri. « Dott. ALBERTO MOSCARIELLO - *Roma.* »

« L'acqua **Alcalino-Salino-Ferruginosa** - Feliciangeli - è efficacissima nelle acidità e difficili digestioni da stasi di stomaco consecutive a catarri cronici: non è disgustosa al palato, e io n'ho sempre raccomandato l'uso a' miei clienti ne' casi a preferenza di tutte le altre acque che sogliono prescriversi nelle succitate malattie. « Dott. G. BASSANELLI, *già ass. negli Ospedali di Roma.* r

« Dichiaro di avere sperimentata e conviglitato l'uso dell'acqua Alcalino-Ferruginosa - Feliciangeli - e saputo di averla trovata oltre che utilissima nei catarri gastro-enterici e vescicali, anche la migliore tra le acque da pasto. In fede. « Dott. G. BADAGLIONI, *Medico pensionato dell'Esercito.* »

« Io sottoscritto dichiaro che le acque **Salino-Ferruginose** - Feliciangeli - sono sotto ogni riguardo superiori alle altre delle varie fonti Vichy, ed ho davuto personalmente avendole usate ed ordinate di sovente con sicuro successo. « Dott. LUIGI POGGI - *Pisa.* »

« Vado sperimentando l'acqua **Alcalino-Ferruginosa** - Feliciangeli - e la trovo efficacissima in molti casi di stasia intestinale, specialmente nei bambini ed anche in casi di diarrea cronica ed anche in casi di stenosi. Tanto per la verità.
« Cav. MAR. Dott. BIANCHI, *Med. di primo classe nella R. Marina* »

« L'acqua **Alcalino-Gazoso-Ferruginosa** - Feliciangeli - l'ho sperimentata utilissima nei catarri gastrici, intestinali e della vescica: e assai dissetante e di grato sapore. « Dott. PIETRO SPAGNOLI. - *Roma.* »

« Catarri vescicali ribelli ad ogni altro trattamento ho in pochi giorni guarito coll'uso dell'acqua **Alcalino-Ferruginosa** - Feliciangeli. « Dott. U. CARDARELLI - *Roma.* »

Detto stabilimento ha inoltre in commercio l'**ACQUA LUZIALE** antiacida purgativa per effetto superiore alla Janes e meno disgustosa per contenere acido carbonio libero; non dà **dolori di stomaco, nè dolori intestinali, promuove pronte evacuazioni senza irritazione alcuna.** — Bottiglie bastante per 4 purghe L. 0.50.
L'acqua **Lazzate** antiacida purgativa. « Feliciangeli » è molto più efficace della Janes, e molto meno disgustosa, perciò nè augurio sia a questa sostituita. In fede. « Dott. G. GARINO.

Moltissimi altri attestati medici a richiesta.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società anonima — Soltanto in Italia — Capitale L. **280** milioni — Interamente versato
ESERCIZIO 1891-92. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1891-92
dall'11 al 20 Settembre 1891.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Prodotto corr.	Esercizio prec.	Differenze	Prodotto corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4153	4086	+ 67	681	650	+ 31
Media	4153	4086	67	681	619	12
Viaggiatori	1,182,174 70	1,121,711 38	+ 60,462 32	77,987 21	70,104 22	+ 12,167 01
Bagagli e Cani	57,651 48	60,263 42	— 2,611 94	2,401 31	3,105 06	— 703 75
Merci a G. V. e P. V.	2,282,874 53	2,317,068 32	— 34,193 77	14,700 19	18,116 16	— 3,415 97
Merci a P. V.	1,425,295 57	1,310,079 32	+ 115,216 25	116,693 18	119,880 29	— 3,187 11
TOTALE	5,148,375 61	5,088,955 26	+ 101,870 72	211,078 89	230,811 64	— 19,737 75

Prodotti dal 1. al 11 Settembre 1891.

Viaggiatori	11,123,338 22	11,343,361 80	— 220,023 58	679,372 36	764,188 90	— 141,766 60
Bagagli e Cani	495,502 01	486,570 99	+ 8,931 02	18,519 31	26,092 81	— 8,473 47
Merci G. V. e P. V.	2,756,221 18	2,739,125 78	+ 18,795 40	116,620 76	121,172 03	— 4,551 27
Merci a P. V.	1,005,145 20	1,041,307,911	— 36,162 91	91,196 18	89,963 67	+ 74,567 47
TOTALE	20,050,242 40	20,048,783 93	+ 1,458 47	1,905,008 64	1,903,367 17	+ 229,858 88

Prodotto per chilometro.

della decade	758 10	810 07	— 51 97	319 83	355 10	— 35 77
riassuntivo	4812 49	4277 23	+ 211 81	2,820 44	2,939 44	— 400 00

(*) La linea Milano-Chiasso K. a. 52 comunica colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Dal 1° gennaio 1889 è stata aperta all'esercizio la linea secondaria dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

ORARIO delle **FERROVIE**

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.12	4.25	11.35
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5	9.15	10.35
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.30	5.55	10.20	.....
Firenze	6.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	.....	10.50	.....	.....
Civitavecchia	6.30	.....	.....	12.5	5.35	.....
Frascati	5.45	10.16	.....	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	9.15	.....	1.12	6.30	.....
Albano-Marino	5.33	9.40	.....	12.20	3.15	6.33	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.35	7.31	8.45	.....
Pisa	6.30	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Settimo-Anzio	7.53	11.27	.....	2.25	7.4	.....	.....
Marino-Albano	7.7	9.10	.....	3.55	7.17	10.36	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	—	—	7.43a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	—	—	6.10p.
Tivoli arriva.	7.21a.	—	—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.17p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	—	9.51a.	11.21a.	3.28p.	5.32p.	6.36p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	—	11.33a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.21p.	10.40p.fest.

MAESTRO DI MUSICA abilitatore. Insegna strumentale, teoria, armonia del canto e da dilettante. Compone ballabili a genio dei richiedenti. Accetta pianoforti. Discreto prezzo. Via della Purificazione N. 64 p. 3.

PENSIONE a distinte persone da L. 90 in p. q. Camere ariose, vista stupenda. Via Mentebello N. 19 int. 4. 505

PENSIONE Corso 12 di Vienna tenuto l'intendo ed inteligente. Ottime cucinerine. Prezzi miti. Rivolgersi Via Sistina 38. 505

CASSA FORTE d'occasione della primaria fabbrica Milano, si cede ad un prezzo veramente irrisorio. Visibile presso la calzoleria Cardocci. Via della Sapienza 37. 495

MAESTRA TEDESCA insegna la CETRA e da lezioni di lingua tedesca, francese, inglese. Ottime cucinerine. Prezzi miti. Rivolgersi Via della Vite 70 p. p. 505

DISTINTA SIGNORA italiana offresi come dama di compagnia o istitutrice. Conosce francese, tedesco. Ottimo referenze. Scrivere fermo posta A. Z. 90 Roma. 496

D'AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE da letto, civilmente mobiliate, e salotto con pianoforte: volendo non pensione, gran disinfilata famiglia. Via Coppelle N. 38 p. 3. angolo via Giulia, Visibile dalle 9 ant. alle 3 pom. 506

APPARTAMENTINO libero mobiliato decorosamente, composto di due camere, cucina, ingresso e cantina, piazza di Venezia. Esposto al sole. Via Pedacchia 97 p. p.

ELEGANTE CAMERA a salotto mobiliati, e volendo anche cucina, per due persone. Via dell'Impresa N. 87 p. 2. Presso piazza Colonna. Mezzanotte.

CAMERA GRANDE elegante, mobiliata, con finestra sulla strada, e con una piccola per L. 35 al mese a Castanei, Via Torino 126 p. 4. porta a sinistra. 502

CAMERA MOBILIATA grandissima ventilazione mobiliati guardaci di superficie, con finestre sulla strada, leggere e tutto l'occorrente, ingresso libero sulla scala. Via Rasella N. 8 piano secondo.

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, in prossimità del Corso. Bellissima camera mobiliata per L. 30 mensili. Per veicola e trattative rivolgersi via della Croce **N. 74.** 505

Società Italiana Tramways-Omnibus e trasporti
IN LIQUIDAZIONE
Società Anonima — Sede in Roma.
Capitale versato L. 600,000

Sono convocati in assemblea generale straordinaria gli azionisti pel giorno 8 ottobre corr. anno alle ore 10 ant. nella sala posta in Roma, piazza Montecitorio, 127 piano primo, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti finanziari in merito alla liquidazione e specialmente sopra un'operazione atta all'assestamento cambiario.

Per intervenire all'assemblea ogni socio dovrà depositare almeno cinque giorni prima le azioni presso i signori E. E. Oblieght (piazza Montecitorio, 127 p. primo) e Gaitoni Silo e C. (piazza S. Silvestro 84, piano primo) rilasciando analoga ricevuta.

Non avendo luogo per mancanza di numero la prima convocazione, resta fissata per la seconda il giorno 9 ottobre corr. anno nel locale medesimo, ed ora sopra indicata, avvertendo che qualunque sia il numero degli azionisti, questa potrà validamente deliberare sulle materie comprese nell'ordine del giorno della prima convocazione.

Roma, 22 settembre 1891.

I Liquidatori.

LAGO MAGGIORE
Vendesi **Villa** situata tra Arona e Meina, lungo la strada nazionale del Sempione ed il Lago, in posizione splendida e comoda vicina allo stazioni della ferrovia e dei piroscafi. Superficie venticinque pertiche circa, accesso carrozzabile, casa civile, casina rustica recentemente costruite, giardino, vigneto, frutteto, bosco, sorgente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Milano Massara ora Dell'Ara) situato sulla collina tra Meina e Dugnone, superficie dodici pertiche cittadine, vigna, prato, bosco, piccolo casino, cascina sorgente. Posizione amenissima, vista stupenda.
Scrivere: **Massara Antonio,** *Varegnio.*

UNA CAMERA VUOTA con cucina libera presso ed un'altra mobiliata preferibilmente per signora, semplicissima ma tranquillissima. Via della Vite 39 p. p.

APPARTAMENTO mobiliato disponibile subito composto di sei camere, salotto mezzogiorno. Via S. Nicolò da Tolentino N. 41 p. p. 510

Corrispondenze.
25 parole L. 1. — ogni parola in più cent **5**

Fede-Anore Famiglia ignorando, tutto sia stato effetto malattia nervosa, non consegna lettera come minacciato: però da consiglio agrodolce libito vuolte assistervi in appresso. P.... 508

Hena Domenica fui trattenuto fuori casa fino ore undici dell'altro ieri affine non potere mancare, come diceti. Tornai rapresentarmi per vedervi pochi minuti dopo tua uscita. Non trovai più nessuno. Sono molto contrariato contrattempi che impedirono vederci. Vorrai cacetti scuse Vostra constanti. Attendoti domenica. 506

Novembre Spiacente involontario ritardo non mai come spero presina tua. Insopportabili lunghi giorni aiuto doloris mancanza rivolgeri angiosa. MAGGIO. 509

Gigante Mia compagna assente. Parlerolle ritorno. Grazie. Perdo volto vero. Non mio sin, ma prima perire vuole vedere un tuo ritratto. Mandamelo subito per persuaderla BOLOGNA. 509

Bruna Elezioni avverti finalmente potuto rivederti. Ieri sera carrozza Pincio. Come ore indicava avrei tu letto mie carattere giornale. Attendo anzano giorno fisso per ci raggiungere soli amati cratteri. Coraggio. Se altri vienta gran paisi ritorno giorni felici, lo ti amo e nuovo ti stringo strettamente. Soffro non poterti sempre accanto: due grandi sofferenze provate questa dare circostanze: una non voglio destarne seconda grazie che leggerai sempre giornale. A voce tutto. Mille trabocanti di affetto. BIGIO.

Ti amo sempre ma il mio cuore è troppo addolorato per poterlo con una scrivere. Fido il pianto dei giorni felici a mantenerlo. Sul dove trovarmi.

X Inconsolato silenzio, perchè? scrivisti subito cuando desiderasi? Dammi notizie di Luigi. Quando vieni? Non lasciarci ancora una ampio? Come sottro? Mia salute poco buona angoscia penosa. Scrivimi subito lungamente. Amami come Pamo. 509

(12 Marzo) L'offesa fu grande, sinor vive. Sperave di consolarla col tuo contegno, ma non fu così. Sta nella tua volontà, far che cui ci vengo. 510

T. A. S. Angelo mio. Spero potrai venire, ti attendo con ansia. Sono molto pena. Non inquietarmi che corrispondone impossibile regolarmente non pubblicate. Prudenza. Affezionatissimi. 510

Ventaglio Stai tranquilla sempre vado tua casa... sarà oggi rispondere. Non comprendo come grande storia... non abbia avuto tempo di fare almeno una firma! Sto buona nella speranza vedervi presto di ottima salute Immensamente b... e saluti dal tuo amoroso schiavo 510